



Provincia di Modena

*Relazione sulla Gestione  
Allegata al Bilancio Consolidato  
del Gruppo Provincia di Modena  
Esercizio 2024*

**Allegato C1**

## 1. Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena è stato predisposto in applicazione all'art. 11 bis del D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal DM 11 agosto 2017, dal DM 29 agosto 2018 (con l'inserimento di una appendice tecnica che esemplifica il metodo e le fasi di redazione del bilancio consolidato). In ultimo, il principio contabile è stato modificato dal DM 1° settembre 2021 che ha introdotto modifiche nella composizione e nella rappresentazione del patrimonio netto e del risultato di esercizio dello schema di bilancio consolidato.

La Provincia di Modena predispose il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.

Il citato D. Lgs. 118/2011, nel testo vigente, prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 nonché agli schemi di bilancio consolidato di cui all'allegato 11.

Le società ed organismi oggetto di consolidamento per l'esercizio 2023, oltre alla Provincia di Modena ("capogruppo"), sono ACER Modena – Azienda Casa Emilia-Romagna, Lepida soc.coop.p.a, Amo s.p.a. – Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. e AESS Associazione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile.

L'individuazione degli enti e delle società componenti il Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena e l'individuazione, fra questi, degli enti e società oggetto di consolidamento per l'esercizio 2024 sono state effettuate con Atto del Presidente n. 172 del 18/12/2024, sulla base dei criteri previsti dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato ed illustrati analiticamente nella Nota integrativa allegata.

La presente relazione espone sinteticamente l'andamento della gestione degli enti/società oggetto di consolidamento, sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi bilanci, ai quali si rinvia per ogni ulteriore approfondimento di dettaglio. Si precisa che, nella presente relazione, non saranno considerati dati di dettaglio e informazioni integrative in relazione al bilancio di Lepida s.c.p.a., in quanto l'estrema esiguità degli importi sommati al bilancio consolidato di gruppo rende del tutto ininfluenza il consolidamento con il bilancio di Lepida s.c.p.a.

## 2. Provincia di Modena

Il presente paragrafo costituisce un estratto della relazione allegata al Rendiconto della Provincia di Modena per l'esercizio 2024, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25 del 29/04/2025.

Per quanto riguarda la programmazione economico-finanziaria, dall'entrata a regime dell'armonizzazione contabile anche con riguardo all'anno 2024, la Provincia di Modena è riuscita ad approvare il bilancio pluriennale nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente. I tagli previsti dalla legge 190/2014, nel corso dell'ultimo decennio erano stati ridotti anche se in maniera non significativa ma attraverso due provvedimenti di spending review (2023 e 2024) si sono nuovamente incrementati.

Gli oneri da versare allo Stato ai fini della quantificazione per singolo ente sono accompagnati da una ulteriore serie di tagli alla finanza locale che si sommano alle manovre degli anni precedenti (dopo il DL 78 del 2010, il DL 95/2012 cd Spending review ha tagliato di 1,2 miliardi di euro i

trasferimenti al comparto province, con la sostanziale cancellazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio provinciale introdotto dal D. Lgs. 68/2011 in attuazione del cd “federalismo fiscale”, a seguire il legislatore ha emanato il DL 66/2014, la cosiddetta cd Spending review 2) e hanno limitato le attività alle quali l’ente è preposto.

Questi tagli hanno pesato sul comparto province in modo molto più che proporzionale rispetto agli altri comparti degli enti locali; ciò in quanto il disegno del legislatore era, come noto, quello di un superamento – anche a livello costituzionale – delle province. Infatti, nel 2014, in attesa dell’approvazione delle necessarie modifiche costituzionali, era stata approvata la Legge Del Rio (Legge 56 del 8 aprile 2014) che segnava un riordino istituzionale volto a cambiare radicalmente il ruolo, se non l’esistenza stessa, degli enti provinciali. Il combinato disposto dei tagli derivanti dal DL 66/2014 e di quelli ormai consolidati da precedenti normative avevano portato il contributo della Provincia alla finanza locale a trasferire allo Stato nel 2014, 13 milioni di euro (4,5 milioni in più rispetto al 2013). Ma il taglio più significativo è stato quello disposto dalla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) che ha sancito l’impossibilità di poter predisporre per anni il bilancio di previsione pluriennale in ottemperanza ai principi contabili contenuti nel decreto legislativo 118/2011. Su questo quadro a partire da fine febbraio 2020 si è innestata la grave crisi sanitaria e poi economica e sociale provocata dal diffondersi dell’epidemia (presto divenuta pandemia) da virus Covid-19, e poi le conseguenze della guerra in Ucraina. L’anno 2024, rispetto sia all’anno 2022 che all’anno 2023 è stato caratterizzato da una significativa ripresa delle principali entrate tributarie dell’ente e pertanto da una congiuntura positiva con riguardo al bilancio dell’ente dovuta all’incremento delle entrate per IPT, nonché al sostanziale allineamento ai costi dell’energia dell’anno 2023. In realtà sia il livello di espansione delle entrate che il calo del costo dell’energia non hanno pareggiato la situazione ante pandemia. Si evidenzia inoltre che a fronte della mancata possibilità di incrementare le percentuali di introito dei tributi, il fronte della spesa corrente paga gli incrementi dovuti all’inflazione, vanificando la possibilità di poter mettere a frutto in termini di spesa, il decremento degli oneri e delle rate mutui in estinzione. Si può rilevare dalla tabella sottostante che riassume l’andamento delle entrate tributarie della Provincia di Modena nel periodo 2018-2024, che vi è stato dall’anno 2019 un forte calo, nel 2020 determinato dalla situazione pandemica per poi registrare una piccola ripresa nel 2021, con il calo registrato nell’anno 2022 per le note vicende internazionali e la ripresa registrata nel 2023 e l’ulteriore impennata nell’anno 2024 superando i livelli dell’anno 2019.

Tabella 1 – Entrate tributarie della Provincia dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

<b>Tributi</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Addizionale su consumo energia elettrica	2	0	0	0	0	0
Imposta tutela dell’ambiente	5.247	4.436	6.959	6.080	5.997	6.323
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	26.080	21.243	23.787	21.632	24.271	26.264
Imposta provinciale RCAuto	28.393	27.859	25.968	26.141	26.140	28.083
Altre	4	5	3	11	8	3
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>59.724</b>	<b>53.543</b>	<b>56.717</b>	<b>53.864</b>	<b>56.416</b>	<b>60.723</b>

L’addizionale sul consumo di energia elettrica è stata azzerata e sostituita dai fondi perequativi provinciali (anch’essi non più introitati). L’anno 2018 è stato l’ultimo anno nel quale sono state introitate somme, in realtà non significative. Assumerà carattere rilevante qualora la Corte di cassazione dovesse esprimersi nei termini di soccombenza delle province rispetto al divieto di doppia imposizione sancita dalla Corte di Giustizia Europea.

L'aumento dell'aliquota dell'imposta sulla RCAuto dal 12,5% al 16% deciso dall'ente a partire dal 2012 non ha subito prodotto per intero gli effetti stimati, a causa della crisi. Nell'anno 2019 si è registrato un incremento significativo rispetto all'anno 2018 pari al 2,35%. Il 2020 è in linea con gli anni precedenti nonostante la grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19 che invece nel corso del 2021 ha causato un forte decremento di circa il 7%. L'anno 2022 ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente con un lieve incremento, ma con conseguente mancato avvicinamento a quanto introitato negli anni precedenti al 2021. L'anno 2023 risulta in linea con l'anno 2022, un significativo incremento invece si registra nel 2024 raggiungendo il livello degli anni pre-Covid.

L'imposta di trascrizione IPT dopo il trend positivo che ha avuto il proprio picco nell'anno 2018, riflesso

della ripresa del mercato dell'auto, ha registrato un calo progressivo con particolare riferimento alle nuove immatricolazioni da fine 2018, che ha determinato un decremento degli introiti e pertanto una lieve flessione rispetto all'anno precedente pari a circa 716.000 euro. Il 2020 vede un forte decremento dovuto alla grave crisi finanziaria creatasi in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19. Il dato 2021 seppure in aumento paragonato al 2018 evidenzia un decremento di circa 5.553.000 euro. L'anno 2023 è stato segnato, come evidenziato in precedenza da una ripresa che ha determinato un incremento di euro 2.639.000 rispetto all'anno 2022 ma di soli 484.000 euro rispetto all'anno 2021. Infine, l'anno 2024 con particolare riferimento ai passaggi di proprietà ha registrato un forte incremento anche rispetto all'anno 2023 (pari ad euro 1.993.096).

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai Comuni) risulta nel periodo di riferimento in diminuzione per il 2024 in relazione alle determinazioni assunte dai Comuni, in relazione ai termini di versamento TARI, previste dai singoli Comuni.

Per quanto concerne le entrate correnti da trasferimenti, si rileva un incremento dei trasferimenti provenienti da pubbliche amministrazioni per effetto dei maggiori trasferimenti disposti dalla Regione E.R. per funzioni trasferite o delegate, con particolare riferimento alle risorse relative al diritto allo studio, ai trasporti scolastici e all'assistenza agli alunni disabili, essenzialmente per rispetto del principio di esigibilità.

Tabella 2 – Entrate correnti per trasferimenti, della Provincia, dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

<b>Categorie</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Trasferimenti dallo Stato	3.772	15.468	4.557	15.927	14.271	14.295
Trasferimenti da amministrazioni locali	5.399	4.916	3.613	6.932	5.819	6.705
Trasferimenti da altri	425	1.363	1.022	809	310	21
<b>Totale entrate da trasferimenti</b>	<b>9.596</b>	<b>21.747</b>	<b>9.192</b>	<b>23.668</b>	<b>20.400</b>	<b>21.021</b>

In generale le entrate extratributarie hanno subito un calo seppur non significativo, dovuto al minor gettito derivante dalla produzione di energia che rappresenta l'entrata maggiormente rilevante della categoria I. Si evidenzia il sostanziale mantenimento degli introiti derivanti dai canoni e locazioni. Da segnalare in termini di attività che fanno capo agli introiti di cui alla categoria I le convenzioni stipulate con gli enti locali del territorio per l'erogazione di servizi. Alla categoria IV si segnalano gli introiti derivanti degli utili Autobrennero per i quali si è proceduto all'accertamento di circa 1.513.354 euro e pertanto inferiori rispetto all'anno 2023. La categoria V è determinata da diverse forme di introito, tra i quali vi è il rimborso del personale comandato.

Tabella 3 – Entrate extratributarie della Provincia dal 2019 al 2024 (in migliaia di euro)

<b>Categorie</b>	2019	2020	2021	2022	2023	2024
I-Vendite di beni e servizi e proventi gestione beni	1.157	1.095	1.258	1.568	1.553	1.439
II-Proventi dall'attività di controllo	357	509	85	47	70	64
III-Interessi su anticipazioni e crediti	1	0	0	0	1	2
IV-Utili netti aziende speciali e partecipate e dividendi società	4.277	1.513	658	1.184	1.627	1.513
V-Proventi diversi	612	1.505	675	1.160	1.392	1.093
<b>Totale</b>	<b>6.404</b>	<b>4.622</b>	<b>2.676</b>	<b>3.959</b>	<b>4.643</b>	<b>4.111</b>

Sul versante delle spese anche nel 2024 l'amministrazione ha continuato a mettere in atto tutta una serie di politiche ed azioni volte al contenimento della spesa corrente, per far fronte ai tagli imposti dalle manovre economiche succedutesi negli ultimi anni.

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso le capacità assunzionali alle Province, e soprattutto dagli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2024. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare la diminuzione per effetto dal calo del costo dell'energia. L'incremento maggiormente significativo risiede dall'anno 2022, rispetto agli anni precedenti però nel macroaggregato 104 "trasferimenti correnti" per effetto delle nuove regole di contabilizzazione che non consentono la compensazione tra trasferimenti in entrate e uscita dello Stato ma in ossequio al principio dell'integrità delle poste di iscrivere a bilancio gli effettivi trasferimenti dallo Stato e conseguentemente ciò che si deve versare all'erario nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica. Si sottolinea comunque l'incremento dei trasferimenti correnti rispetto all'anno precedente per effetto delle due spending review che hanno inciso sull'anno 2024.

Tabella 4 – Spese correnti per macroaggregati della Provincia dal 2022 al 2024 (in euro)

	<b>Macroaggregati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
101	redditi da lavoro dipendente	9.357.888,57	9.944.607,48	10.330.506,75
102	imposte e tasse a carico ente	813.391,39	979.223,86	930.761,13
103	acquisto beni e servizi	17.655.365,53	15.915.272,32	14.882.827,48
104	trasferimenti correnti	43.904.597,15	40.842.119,36	42.253.494,55
107	interessi passivi	1.265.720,65	1.254.238,47	1.056.996,05
108	altre spese per redditi di capitale			
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	218.945,75	74.072,84	49.936,39
110	altre spese correnti	451.585,73	464.912,17	571.545,26

	<b>TOTALE</b>	<b>73.667.494,77</b>	<b>69.474.446,50</b>	<b>69.993.889,85</b>
--	---------------	----------------------	----------------------	----------------------

Si rileva un incremento della spesa di personale determinata sia dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato a seguito dell’emanazione del decreto ministeriale attuativo del D.L. 34/2019 che ha esteso sia le capacità assunzionali alle Province, che dagli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2024. In prospettiva la mancata neutralizzazione dei prossimi incrementi contrattuali dai limiti di spesa potrebbe determinare la mancata possibilità di assumere nuovo personale. Con riferimento alla spesa per acquisto di beni e servizi è da sottolineare un decremento della spesa per effetto della diminuzione dei prezzi per gas ed elettricità. L’incremento maggiormente elevato risiede però nel macroaggregato 104 “trasferimenti correnti” in parte per effetto delle nuove spending review e cioè di quanto previsto dall’art. 1 comma 850 della L. 178/2020 e dall’art. 1 c. 534 della L. 30/12/2023 n. 213.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, della Legge 296/2006, come evidenziato dalla sottostante tabella:

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2024</b>
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51	10.330.506,75
Spese macroaggregato 103	407.742,45	60.147,04
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78	930.761,13
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>16.248.477,74</b>	<b>11.321.414,92</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36	1.337.513,34
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B ex art.1, comma 557 Legge n. 296/2006	<b>13.384.431,38</b>	<b>9.983.901,58</b>

La spesa corrente maggiormente rilevante che assorbe una percentuale rilevante della spesa corrente è rappresentata dai trasferimenti della Provincia a favore dello Stato. Si tratta del cosiddetto “federalismo al contrario” per cui ogni volta che vengono emanate norme volte a ridurre i trasferimenti dello Stato nei confronti delle autonomie locali, la Provincia di Modena finisce non col ricevere meno risorse ma con il riversare una maggiore quota dei propri tributi allo Stato. Il fenomeno è certamente rilevante, se si pensa che nel quinquennio si è passati da una spesa di 3,7 milioni nel 2009 ad una spesa di poco più di 37 milioni di euro nel 2016 e nel 2017 per poi calare fino agli attuali 25,2 milioni di euro del 2023 per poi nuovamente subire un incremento per effetto delle ultime spending review.

Tabella 5 - Rimborso allo Stato dal 2012 al 2024 (in migliaia di euro)

<b>Anno</b>	<b>Rimborso allo Stato – Quota annuale</b>
2012	2.334.488
2013	8.458.577
2014	13.063.000
2015	28.264.826
2016	37.667.281
2017	37.863.477
2018	26.163.370
2019	26.956.846
2020	26.801.660
2021	25.515.575
2022	25.267.183
2023	25.267.183

2024	25.807.082
------	------------

L'indebitamento è stato ulteriormente ridotto e nel periodo 2018-2024, non sono stati contratti nuovi mutui.

Si registra pertanto un progressivo calo del debito residuo.

Nel 2024 non sono state fatte operazioni di estinzione anticipata di debito, stante la mancata alienazione del patrimonio residuale dell'ente.

È motivo di soddisfazione per l'amministrazione provinciale, segnalare che anche nel 2024 i pagamenti – compresi quelli in conto capitale – sono stati regolarmente effettuati, non solo nei tempi contrattualmente previsti, ma addirittura con congruo anticipo (- 14,9 giorni).

Si segnala che le spese impegnate in c/capitale per l'anno 2024 ammontano ad euro 45.517.955,20, oltre a 14.495.776,32 euro, affluiti nel fondo pluriennale vincolato e pertanto relative ad opere iniziate ma non ancora terminate. Infine, si rende noto che l'ente ha rispettato, per l'anno 2024, le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica avendo raggiunto un risultato di competenza positivo, nonché avendo mantenuto il bilancio in equilibrio sia di competenza che in equilibrio complessivo.

In merito al riaccertamento ordinario dei residui 2024, si rimanda all'atto del Presidente n. 17 del 25/02/2025 con parere favorevole dell'Organo di Revisione con proprio verbale n. 18 del 24/2/2025. Le principali risultanze dell'amministrazione sono riepilogate nella tabella che si fa seguire.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				50.118.708,14
RISCOSSIONI	(+)	15.702.316,18	104.753.911,83	120.456.228,01
PAGAMENTI	(-)	47.006.706,13	89.483.336,19	136.490.042,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.084.893,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.084.893,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	33.349.061,50	21.925.871,76	55.274.933,26
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				159.858,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.390.764,22	44.230.808,75	60.621.572,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.032.864,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			14.495.776,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11.209.613,80

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2024			60.445,62
Fondo anticipazioni liquidita'			0,00
Fondo perdite societa' partecipate			50.801,19
Fondo contezioso			156.959,86
Altri accantonamenti			491.695,45
<b>Totale parte accantonata B)</b>			<b>759.902,12</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			45.204,59
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.137.861,09
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			945,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			649.723,17
Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata C)</b>			<b>2.833.734,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale destinata agli investimenti D)</b>			<b>292.523,83</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>7.323.453,09</b>



L'esercizio 2024 si è chiuso pertanto con un avanzo di amministrazione positivo per euro 11.209.613,80 di cui euro 2.833.734,76 di avanzo vincolato, euro 759.902,12 di parte accantonata ed euro 292.523,83 di parte destinata agli investimenti.

La parte disponibile è pari ad euro 7.323.453,09. Le motivazioni del suddetto avanzo disponibile risiedono innanzi tutto nella inaspettata crescita delle entrate tributarie che si attestano oltre i 4 milioni di incremento rispetto all'anno precedente ed in particolare si cita l'andamento estremamente positivo dell'imposta provinciale di trascrizione.

Le principali risultanze del risultato di amministrazione sono riepilogate nei prospetti A.1, A.2 e A.3

(Allegati n. 18, 19 e 20) allegati al presente atto.

Relativamente alle risorse destinate agli investimenti, di complessivi euro 292.523,83, si precisa, in particolare, che sono relativi a somme ancora da impegnare, derivanti da risorse anticipate dall'ente e da proventi per alienazioni alla vendita di alcuni relitti stradali.

Il dettaglio relativo all'avanzo accantonato con il confronto con gli anni precedenti risulta essere il seguente:

<b>Avanzo accantonato</b>	<b>Fondi 2020</b>	<b>Fondi 2021</b>	<b>Fondi 2022</b>	<b>Fondi 2023</b>	<b>Fondi 2024</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità	66.723	49.052	57.787	59.423	60.446
Fondo contenzioso	212.000	322.254	93.000	139.299	156.960
Fondo partecipate	232.667	240.179	375.501	50.801	50.801
Fondo rinnovi contrattuali	162.646	441.037	215.715	750.363	491.695
Fondo incentivi funzioni tecniche	148.896	117.906	75.794	0	0
<b>Totale</b>	<b>822.932</b>	<b>1.170.428</b>	<b>817.596</b>	<b>999.886</b>	<b>759.902</b>

Per quanto concerne la verifica degli **Equilibri di Bilancio**, l'Ente – anche alla luce del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'1.8.2019 che ha modificato il prospetto degli equilibri, allegato 10 del D. Lgs.118/11, e come chiarito dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.5 del 9.3.2020 – si considera in equilibrio avendo raggiunto un risultato di competenza non negativo e l'equilibrio di bilancio, nonché l'equilibrio complessivo.

L'importo di euro 1.457.750,16 quale entrata corrente destinata a spese di investimento è determinata dalla razionalizzazione della spesa da una parte e dalla necessità di sostenere investimenti dall'altra. I tre risultati previsti dalle modifiche ai principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 sono positivi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio, equilibrio complessivo).

Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, nella Nota integrativa allegata alla presente relazione e, in particolare, nelle tabelle finali della Nota, sono riportati i principali dati del bilancio economico - patrimoniale della Provincia per gli esercizi 2022 e 2023.

### 3. AMO – Agenzia per la mobilità

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla L.R. Emilia - Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;
- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotraviari.

In sintesi, la società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni del territorio di Modena e dalla Provincia, e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

La società ha come socio di riferimento il Comune di Modena che detiene il 45% delle azioni di AMO e, per questo, esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della società ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 2, c.c.

La società recepisce con proprio atto gli obiettivi individuati dal Comune di Modena sul complesso delle spese di funzionamento. A tal fine, il Comune di Modena si coordina con i soci di minoranza Comune di Carpi e la Provincia di Modena.

La Provincia di Modena è comunque parte attiva nella determinazione degli obiettivi strategici e gestionali della società, nonché nella verifica del loro raggiungimento.

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 519.150.

### **Andamento della gestione**

Il valore della produzione nel 2024 si è attestato a € 43.386.367, maggiore di quello relativo all'anno precedente principalmente per l'adeguamento dei corrispettivi all'inflazione da parte della Regione e per finanziamenti specifici (esempio: aggiornamento flotta, ristori carburanti) destinati al Gestore.

Anche i costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 43.306.870.

Il consuntivo chilometrico dei servizi eserciti per l'anno 2024 è pari a 12.393.215.

### **Note generali**

Il 2024 è stato caratterizzato prevalentemente dalla problematica della carenza nella disponibilità di autisti da parte di Seta; problematica di carattere nazionale e non solo locale.

Negli ultimi due anni si è infatti verificata una progressiva riduzione nella disponibilità di personale di guida dovuta a varie cause.

Il primo impatto sui servizi si è verificato nel mese di giugno 2024 quando è stata programmata una prima rimodulazione. La criticità si è acuita nel mese di settembre 2024 rendendo necessaria una riprogrammazione generale delle frequenze del servizio urbano di Modena.

Queste rimodulazioni in negativo dei servizi hanno comportato inevitabilmente una riduzione dei chilometri resi disponibili all'utenza, come evidenziato dalle tabelle successive.

L'intervento di riduzione dei servizi ha comportato una revisione delle frequenze dell'urbano di Modena garantendo comunque un livello di servizio in grado garantire l'accesso alle attività primarie da parte dell'utenza quali quelle scolastiche e quelle lavorative.

Non sono state invece fatte modifiche sui servizi extraurbani e sugli urbani di Carpi e Sassuolo.

Rispetto all'anno scolastico 2023-2024, nel quale era già stato rilevato un aumento significativo degli studenti iscritti, nel 2024-2025 è stato registrato un ulteriore incremento di 726 studenti. Questo ha contribuito al permanere di situazioni di significativo affollamento dei mezzi nelle ore di punta, principalmente sui servizi extraurbani, già riscontrati negli anni precedenti.

Anche nel 2024 Regione Emilia-Romagna ha adeguato il corrispettivo per i Servizi Minimi al tasso di inflazione stabilito nella nota di adeguamento al Documento di economia e finanze per l'anno 2024 aumentandolo del 2,3% rispetto al 2023.

Nel corso della seconda parte del 2024 è stata attivata la procedura di gara per il rinnovo del Contratto di servizio previsto a seguito della proroga concessa all'attuale Gestore, ai sensi ai sensi dell'art. 24, comma 5 bis, del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in L. n. 25/2022; la suddetta proroga termina il 31/12/2026.

In data 31/12/2024 è stato aggiornato l'avviso di preinformazione relativo alla gara sul portale supplemento della Gazzetta ufficiale dell'UE, avviso propedeutico all'espletamento della futura pubblicazione del Bando di gara prevista per inizio 2026.

Si ricorda che la gara è in preparazione congiuntamente con l'Agenzia dei Reggioni Emilia in base alla normativa regionale che prevede lo svolgimento di una gara d'Ambito tra le due provincie.

### **La programmazione e produzione chilometrica dei servizi di TPL**

Nel 2024 si è manifestata una carenza strutturale di autisti da parte del gestore.

aMo è intervenuta su questa situazione prima con riduzioni emergenziali ma comunque programmate dell'offerta urbana di Modena e Carpi e, da giugno 2024, con un nuovo programma di esercizio del servizio urbano di Modena, con una leggera riduzione delle frequenze nel periodo scolastico ma un'estensione del servizio così definito all'intero mese di giugno e settembre. Tale

ristrutturazione avrebbe portato, nel 2024 e negli anni successivi, ad una sostanziale costanza della produzione chilometrica.

Tuttavia, ad inizio estate 2024, il gestore ha comunicato ad aMo che l'andamento delle dimissioni e delle assunzioni del personale viaggiante, avrebbe generato a settembre una carenza di personale significativamente superiore alla prima riduzione di circa 10 unità del fabbisogno conseguita con la riprogrammazione di giugno.

È stato quindi necessario programmare per il 15 settembre 2024 una ulteriore riduzione delle frequenze sul servizio urbano di Modena (il servizio urbano di Carpi è stato riportato invece alle frequenze normali) al fine di conseguire il risparmio di circa 30 unità di personale viaggiante.

### **La frequentazione dei servizi TPL**

Relativamente alla frequentazione dei servizi da parte dell'utenza, a partire dal Bilancio 2023, a causa della perdita dell'abitudine di validare i titoli elettronici intervenuta durante la pandemia, vengono forniti i dati dei "viaggi equivalenti" calcolati in base ai titoli di viaggio venduti dal Gestore.

Da questi dati si registra un incremento dei viaggiatori rispetto al 2023; va sottolineato che sui numeri post-pandemia influiscono in modo significativo le politiche tariffarie adottate dalla Regione Emilia-Romagna volte a rendere sempre più ampia la platea di abbonati (soprattutto studenti) che hanno diritto ad un titolo di viaggio gratuito. Senza questi interventi probabilmente i valori relativi ai viaggiatori non sarebbero ancora tornati al livello di quelli precedenti al COVID.

### **Sistema Tariffario, agevolazioni tariffarie regionali e locali**

Anche nel 2024 la Regione Emilia-Romagna ha confermato le seguenti iniziative tariffarie, che sono state gestite con il contributo di aMo:

- "Mi Muovo anche in città" che permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario;
- "Salta su!" under 14 che prevede un abbonamento annuale gratuito agli under 14 che frequentano scuole primarie e secondarie di primo grado;
- "Salta su!" over 14 che prevede la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro.

Come ogni anno sono state poi confermate le agevolazioni tariffarie - previste dalla Regione e i Comuni della provincia - per le persone anziane o nuclei familiari numerosi in difficoltà economiche, invalidi, rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta di essere umani e grave sfruttamento.

Sono poi proseguite anche per il 2024 le seguenti iniziative tariffarie di aMo:

- convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena- Carpi-Rolo;
- agevolazione tariffaria volta ad uniformare i costi degli abbonamenti sulla relazione Nonantola-Modena - nella quale il Gestore dei servizi è Tper - a quelli in vigore nel resto del bacino Modenese operati da Seta;
- in collaborazione con la Provincia di Modena, integrazioni per lo spostamento di alcune classi dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia dal capoluogo alla frazione Manzolino.

### **Aggiornamento del Piano Triennale 2024-2026 delle Opere e degli Investimenti della Società**

Nel corso del 2024 si sono svolte le seguenti attività relative alle opere infrastrutturali indicate nel Piano delle Opere e degli Investimenti approvato nella Assemblea dei Soci in data 27/05/2024:

- completamento iter autorizzativo, espletamento gara pubblica e relativa aggiudicazione a operatore economico privato per i lavori di costruzione della nuova viabilità di accesso all'area

destinata a stazione di rifornimento idrogeno. Il nuovo impianto avrà un ingresso esclusivo da Viale La Marmora;

- intervento di manutenzione straordinaria al manto di usura del piazzale di proprietà e del relativo parcheggio dipendenti sito a Modena in Strada S. Anna; rifacimento totale della segnaletica orizzontale e verticale, con ridefinizione degli spazi di stallo in considerazione delle modificate geometrie del piazzale dovute al cantiere della nuova stazione ad idrogeno;

- completamento iter autorizzativo, espletamento gara pubblica e relativa aggiudicazione a operatore economico privato per i lavori di consolidamento del deposito di Zocca. A fine 2024 risultavano già effettuate le opere di demolizione e alcuni interventi propedeutici alla creazione dei nuovi tiranti;

- Sostituzione degli impianti di autolavaggio presso i depositi perimetrali di Sassuolo (Mo) e Vignola (Mo);

- Conclusione delle operazioni relative ai bandi indetti da aMo nel 2022 e nel 2023 relativi agli interventi di miglioramento delle performances del TPL da parte degli Enti Locali Soci che avevano aderito alla manifestazione di interesse. Nel corso del primo semestre 2025 si procederà all'erogazione dei contributi concessi.

### **Ulteriori interventi su Infrastrutture e Patrimonio**

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti alcuni interventi paralleli al Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti. Con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio esistente si sono protratte le seguenti attività:

- affiancamento nella procedura di affidamento da parte della Stazione Appaltante CAMBIAMO dei lavori di riqualificazione della linea filoviaria Canaletto Nord con aggiudicazione ad operatore economico privato;

- ultimazione delle opere principali del cantiere Nuova sottostazione filoviaria SSE3 Buon Pastore e affidamento opere complementari di interconnessione alla rete filoviaria esistente. Preparazione della necessaria documentazione da allegare alla richiesta di collaudo da inviare ad ANSFISA;

- esecuzione di diffusi interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio immobiliare esistente, al fine di preservarne il valore e garantirne la fruizione in sicurezza agli utilizzatori. La persecuzione di questo obiettivo richiede un impegno di risorse nel piano investimenti sempre crescente negli anni, causa la vetustà degli immobili di proprietà dell'Agenzia.

### **Manutenzione Infrastrutture di fermata**

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2024 ha continuato a realizzare importanti e numerosi interventi nel bacino provinciale di Modena allo scopo di garantirne il buono stato di conservazione e sicurezza delle infrastrutture di fermata.

### **Convenzione tra le Agenzie per la mobilità di Modena Reggio Emilia e Parma**

In ottemperanza a quanto previsto negli accordi di collaborazione vigenti tra aMo e l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, in continuità con l'anno 2023 si è provveduto a gestire e svolgere attività di manutenzione sulle infrastrutture di fermate (paline e pensiline) dei due bacini provinciali.

Parallelamente anche per l'anno 2024 è proseguito l'accordo di collaborazione tra le Agenzie di Modena e Parma per l'istituzione di un Ufficio Comune di Progettazione Filoviaria che ha portato anche al ricevimento di incarichi di progettazione e direzione lavori per opere filoviarie da parte di soggetti privati. Le opere previste riguardano la costruzione di una nuova rotatoria tra Strada S. Anna e Via delle Suore e l'eliminazione dell'incrocio delle linee di alimentazione ferroviaria-filoviaria presenti in Via Fratelli Rosselli, situazione unica in Italia.

### **Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza**

Dal 1° gennaio 2024, avendo acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36/2023, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita

dei contratti pubblici, la società, al fine di adempiere a questo obbligo normativo, ha acquisito una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata (SIMOG 33) fornita dalla società Pa33.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n. 02 del 30/01/2024, in osservanza del Comunicato del Presidente di ANAC del 10/01/2024 è stato confermato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ("PTCPT") 2023-2025.

La Società ha assolto altresì agli obblighi di pubblicazione, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche ai sensi delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2022.

A tale proposito, in osservanza dell'Atto del Presidente del 1/06/2024 che integra e sostituisce la Delibera ANAC n. 213 del 23/04/2024, il Collegio sindacale in qualità di OIV (organismo interno di valutazione) ha attestato in data 13/06/2024 l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società al 31/05/2024.

### **Adempimenti ex D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (TUSP)**

La società ha recepito con determinazione dell'Amministratore Unico n. 03 del 12/03/2024 gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 approvato dal Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 89 del 14/12/2023 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, pubblicando il provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Anche per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi per l'esercizio 2024, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei Conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, socio di riferimento, ancorché detentore della maggioranza relativa del capitale sociale che gli assicura il controllo sulla società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena, per la definizione degli obiettivi gestionali e di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati condivisi nell'assemblea dei soci del 3/11/2023.

Tutti i suddetti obiettivi sono stati raggiunti e a tale proposito si rimanda al documento di specifica rendicontazione degli stessi.

### **Servizio trasporto studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica**

aMo affida e gestisce i contratti di servizio del trasporto specializzato di collegamento fra i poli scolastici degli Istituti superiori e le palestre per conto della Provincia di Modena.

Nel settembre 2024 è stato quindi affidato il servizio di trasporto per l'anno scolastico 2024/25, preventivando un impegno economico della Provincia di circa 244.000 € per un servizio che si sviluppa su poco più di 24.000 km.

Gli Istituti coinvolti sono 11 e si collocano nei territori dei Comuni di Modena, Carpi, Sassuolo, Vignola e Maranello.

aMo si impegna a svolgere attività di coordinamento tra Provincia di Modena, Istituti scolastici e i Gestori assegnatari del servizio di trasporto, regolando i rapporti fra le parti in termini di impegni reciproci, individuazione delle specifiche responsabilità e competenze, coordinamento, informazione, gestione e controllo del servizio, garantendo efficacia e continuità del servizio anche alla luce delle problematiche di carenza di autisti già illustrate nei precedenti paragrafi.

### **Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese**

Nel 2024, il piano degli investimenti previsto dalla Proroga per investimenti 2023-2026 del Contratto di Servizio in essere, ha subito alcune rimodulazioni, principalmente nei valori economici, concordate con aMo.

Tali rimodulazioni trovano infatti motivazione principalmente nell'aumento dei prezzi sul mercato, essendosi temporalmente esaurita la possibilità di ricorso alle opzioni di gare eseguite negli anni

passati e sono significative in particolare sul settore dei filobus, ove si è previsto di acquistare filobus 4 da 12m in luogo degli inizialmente previsti 3 da 18m nel 2026. Nelle altre tipologie di mezzi, che rimangono quantitativamente invariate, il gestore farà ricorso ad una maggiore quota di autofinanziamento.

I mezzi previsti in consegna nel 2023 e 2024, sono tutti stati effettivamente consegnati, compresi i tre autobus ad idrogeno che attendono il completamento del distributore interno per entrare in servizio.

### **Mobility Management**

L'area Mobility Management di aMo ha proseguito le attività che si sono consolidate negli ultimi anni:

- “A scuola in autonomia”, il cui principale scopo è quello di rendere maggiormente autonomi gli studenti delle scuole medie nei percorsi casa-scuola e che nell' A.S. 2023/2024 ha coinvolto anche il comune di Fiorano Modenese
- Autorizzazione e monitoraggio del servizio sperimentale di trasporto a chiamata dedicato ai dipendenti di CNH Modena.

Nel corso dell'anno è stato predisposto e somministrato un questionario sulle abitudini di mobilità dei lavoratori delle Aziende del comparto produttivo della “Graziosa” di S. Cesario sul Panaro, finalizzato a valutare l'interesse verso un potenziamento del servizio di trasporto pubblico per l'area di studio.

### **Progetti Europei**

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata.

Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità.

Nell'anno 2024 le segnalazioni trattate sono state 392.

### **Rapporto con gli utenti**

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti Locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata in quanto aree di propria competenza. Si tratta di un'attività che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio e di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità.

### **Indagine di gradimento degli utenti**

Nel 2024 è stata effettuata l'indagine annuale di gradimento sul servizio TPL da parte dell'utenza.

Nonostante le problematiche relative alla riduzione delle corse urbane di Modena nei primi mesi del 2024 a causa della carenza di autisti da parte del Gestore, il risultato è in linea con quello del 2023 (prima indagine post-Covid).

L'indagine è stata svolta congiuntamente nei bacini di Modena e Reggio Emilia.

### **Personale**

Nel corso del 2024 si è dimesso un dipendente dell'area Progettazione e Controlli che, allo stato attuale, non si è provveduto a sostituire a seguito della redistribuzione delle sue mansioni all'interno della struttura organizzativa societaria.

Al 31/12/2024 le unità di personale impiegate nella società sono pertanto 11.

### **Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) ed in relazione alle misure di prevenzione di una eventuale crisi di impresa, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

#### **4. ACER – Azienda casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena**

La sezione comprende un'esposizione dei principali eventi verificatisi e il risultato realizzato dall'ACER nell'esercizio 2024.

I dati riportati costituiscono un estratto della relazione allegata al Bilancio Consuntivo 2024, approvato con deliberazione n. 38 del 30/04/2025 dal Consiglio di amministrazione di ACER.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'ACER svolge, quali compiti istituzionali, le seguenti attività:

- a) la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni;
- b) la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- c) la gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e le altre iniziative quali accertamento dei requisiti soggettivi degli utenti delle abitazioni;
- d) la prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione;
- e) attività legali inerenti al recupero crediti e la tutela della proprietà (solleciti, piani di rientro/rateizzazioni, ingiunzioni, sfratti, decadenze, ecc.).

La Provincia di Modena ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione n. 43 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) di proprietà della Provincia.

#### **Analisi attività svolte nell'esercizio e loro andamento**

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di € 18.889 contro un utile netto di euro 13.262 dell'esercizio precedente.

La presentazione del consuntivo 2024 avviene in concomitanza di una fase storica molto complicata a tutti i livelli: sebbene il 2023 si fosse chiuso con l'approvazione da parte del Tavolo Territoriale per la concertazione delle Politiche Abitative dello schema di convenzione per l'affidamento in concessione ad Acer Modena della gestione e manutenzione corrente e manutenzione eccedente quella corrente del patrimonio ERP, alloggi Extra-ERP e altre tipologie di alloggi, ACER si trova a svolgere la propria attività ancora con situazioni aperte di proroga del contratto precedente.

Il diritto a un alloggio accessibile, e sottolineiamo “*accessibile*” è stato indicato tra le sei priorità cui destinare i Fondi di Coesione Europei.

Acer intende mettere a disposizione la propria esperienza nel settore abitativo sia del Governo che della Regioni e dei Comuni per la definizione oggettiva di un Piano Casa nazionale.

Il problema delle politiche abitative, come sollevato e trattato su più fronti, riguarda “tutte le economie sviluppate, il livello di pressione sul mercato è insostenibile, sia per la compravendita che per l'allocazione.”



Sull'attività di ACER, incidono pesantemente le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti pubblici, e l'azienda è tuttora impegnata nell'attività formativa ed organizzativa necessaria all'utilizzo del c.d. BIM (Building Information Modeling) metodo per l'ottimizzazione della pianificazione, realizzazione e gestione delle costruzioni.

A livello regionale, ACER è presente nella applicazione di diverse operatività destinate alla ricerca di specifici stanziamenti destinati a finanziare iniziative per l'*housing sociale*, ed in particolare per progetti di innovazione nell'ambito delle politiche per l'affitto e delle forme per l'abitare, senza sottostimare l'esigenza di un necessario contributo per l'affitto destinato a famiglie in difficoltà.

Procede, anche se lentamente, l'approfondimento progettuale e la destinazione di risorse mirate all'abbattimento delle barriere architettoniche, negli alloggi e spazi collettivi oggetto di ripristino.

Le prospettive economiche continuano a ad essere al ribasso, le guerre in corso alimentano rischi geopolitici e rischi per la sicurezza energetica, ed il commercio globale sconvolto grava ogni giorno di più sull'economia europea.

Emergono sempre più famiglie che non guadagnano abbastanza per permettersi un affitto, o che hanno subito uno sfratto senza sapere dove andare. Eppure, siamo una Regione con i redditi più alti in Italia.

L'aumento del prezzo degli affitti si è ulteriormente aggravato dopo la pandemia, forse perché negli ultimi 20 anni è stato sottovalutato, ma soprattutto perché le amministrazioni non hanno strumenti per influenzare il mercato immobiliare.

L'Università attrae studenti da altre regioni, gli Ospedali sono pronti ad assumere nuovo personale, ma la modifica dei redditi provoca un aumento delle disuguaglianze: chi aveva difficoltà economiche fa ancora più fatica a permettersi un affitto.

L'Amministrazione Comunale di Modena, particolarmente sensibile al tema, ha già da tempo dato l'avvio, anche con la partecipazione di ACER, al **progetto "la casa come diritto sociale"**.

ACER Modena è tuttora coinvolta nella realizzazione di un Piano di interventi, che riguarda i Comuni più grandi della Provincia, destinando al recupero parecchi alloggi sfitti, attraverso la stipula di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, anche grazie a risorse messe a disposizione dalla Regione per la copertura delle spese da interessi.

Recuperare alloggi sfitti significa che, dal momento in cui vengono liberate, le case hanno bisogno di interventi che vanno dalla messa a norma degli impianti elettrici e idraulici all'installazione di infissi moderni.

ACER non è più solamente l'ente che si occupa di gestire gli alloggi popolari, ma sempre più il punto di riferimento di una fetta sempre maggiore di popolazione in crisi economica.

La morosità, in aumento, testimonia la sempre maggiore difficoltà economica di molti nuclei familiari.

Dobbiamo sempre distinguere chi non paga il canone perché non vuole pagare e chi non paga per cause non imputabili all'assegnatario, come la perdita del lavoro.

In questi casi diventa preziosissimo il contributo dei servizi sociali, attenti e sensibili.

Ribadiamo che l'esigenza principale rimane la necessità di maggiori risorse verso una domanda abitativa in continua crescita.

Occorrono maggiori risorse da parte dello Stato, e siamo già in emergenza.

In questo scenario, certamente non facile, Acer Modena ha chiuso l'esercizio 2024 con risultati positivi in linea con l'esercizio precedente ed il Bilancio Preventivo.

### **URP e gestione dei condomini**

Acer Modena come gestore di un servizio pubblico, quale è il "servizio abitativo" è in continuo contatto con i suoi utenti anche attraverso "Sportelli U.R.P.". Tale modalità di interfaccia ha subito notevoli cambiamenti a causa della Pandemia da Covid-19. Questa ha portato ad interagire con gli utenti prevalentemente con mezzi telefonici e informatici, gli utenti hanno realizzato che diverse richieste possono trovare risposta con modalità alternative allo spostamento fisico (posta elettronica, assistenza telefonica), trovando pratica e comoda questa nuova modalità.

Il nuovo portale web di Acer sarà attivato nel prossimo giugno 2025 e consentirà di aumentare la possibilità da parte degli utenti di relazionarsi da remoto con gli uffici di Acer attraverso l'implementazione della documentazione e delle procedure, anche di pagamento, effettuabili online. Da un punto di vista operativo per Acer vi è stato un impegno maggiore nella gestione delle telefonate che in una prima fase pervenivano con orari dilatati rispetto a quelli "definiti" degli sportelli.

Il confronto telefonico consente anche di effettuare dei "filtri" dando appuntamento presso gli sportelli solo quando non ci sono possibilità di soluzione della problematica per via telefonica o telematica (es. Firmare documenti, problematiche linguistiche, ecc.).

Molti sono i sopralluoghi e le verifiche presso gli alloggi gestiti effettuati da parte del personale Acer, sia per richieste da parte degli utenti per sopraggiunte necessità di vario genere (soprattutto per interventi manutentivi, problemi condominiali ecc.) sia per monitoraggi attivati da Acer stessa.

L'attività di gestione amministrativa dei condomini è proseguita in modo quasi regolare, avvalendosi della possibilità di svolgere riunioni in remoto tramite audio-video collegamenti.

Nuove Convenzioni di affidamento della gestione ERP ed Extra ERP hanno posto attenzione agli aspetti della "**Gestione Sociale**" inserendo fra gli obiettivi primari "*potenziare le attività di gestione degli assegnatari introducendo ulteriori interventi finalizzati alla gestione delle problematiche sociali secondo il principio di corresponsabilità, attraverso attività di accompagnamento all'abitare, prevenzione e mediazione dei conflitti, progetti di autogestione nei condomini 100% pubblici, e sperimentazioni di pratiche che favoriscano l'integrazione e pratiche di buon vicinato in tutti i contesti gestiti per il Comune*".

Queste attività, svolte già in passato dall'Ufficio Mediazione sono state rafforzate anche con il potenziamento dell'Organico (vi sono 4 dipendenti – due in più rispetto al passato), vengono svolte su iniziative aziendali oppure su richiesta dei Servizi Sociali Territoriali o su segnalazioni degli utenti stessi al fine di dare sostegno nella risoluzione di conflittualità in ambito condominiale. Negli ultimi tempi, inoltre, l'ufficio Mediazione ha anche aumentato gli affiancamenti nelle assemblee condominiali condotte dall'ufficio Gestioni Dirette dell'azienda, al fine di monitorare e rafforzare gli interventi volti a costruire una convivenza pacifica e collaborativa tra condomini.

In Acer vi è anche un Ispettore preposto al monitoraggio della gestione degli spazi condominiali, tale attività sta apportando notevoli miglioramenti.

Le politiche abitative della Regione Emilia-Romagna sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, ai soggetti e alle famiglie meno abbienti, a canoni più bassi di quelli di mercato attraverso diverse forme contrattuali.

Acer Modena svolge altre attività a latere dei contratti di servizio con i progetti di **Agenzia Casa: Alloggi in Garanzia e Affitto Casa Garantito**.

I principali due progetti:

Alloggi in Garanzia (AiG) rivolto essenzialmente a nuclei familiari con forti problematiche economiche, di integrazione sociale o anche di emergenza abitativa contingente;

Affitto Casa Garantito (ACG) rivolto ad una utenza di famiglie in grado di provvedere con buon grado di autonomia alla conduzione e ai costi di un'equa locazione;

In Alloggi in Garanzia l'ente ACER sottoscrive il contratto di locazione con il proprietario privato e subaffitta a nuclei familiari indicati dai vari Enti (Comuni/Unione), generalmente trattasi di nuclei seguiti dai Servizi sociali.

Con il progetto ACG, Acer funge da intermediario tra inquilino e proprietario, quest'ultimo ha possibilità di esprimere "gradimento" per l'inquilino; Acer garantisce per conto del Comune una certa somma a fronte delle insolvenze dello stesso inquilino.

Al momento ACG gestisce i contratti stipulati fino al 31/12/2023, avendo le Unioni interessate sospeso tale progetto in favore del Patto per la Casa Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna ha promosso con DGR n. 960/2023 il Programma "**Patto per la Casa**": rappresenta un'azione innovativa ed integrativa da parte della Regione Emilia-Romagna a

sostegno della locazione finalizzata ad ampliare l'offerta degli alloggi in locazione a canoni calmierati. Il target di riferimento è costituito dalla cosiddetta 'fascia intermedia', composta da quei nuclei familiari che non sono nelle condizioni di soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno abitativo sul libero mercato, ma che allo stesso tempo non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica, non possedendone i necessari requisiti.

Il Programma è finalizzato:

- ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, prioritariamente favorendo l'utilizzo del patrimonio abitativo esistente, con una particolare attenzione verso la cosiddetta "fascia intermedia";
- ad incentivare la formazione e la progressiva specializzazione di soggetti gestori (chiamati "Agenzie"), nel nostro caso Acer, in grado di gestire il patrimonio progressivamente messo a disposizione del Programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale.

Il Patto per la casa regionale ha proposto forme di gestione molto simili alle sopra citate AiG e ACG, offrendo finanziamenti alle Unioni interessate e proponendo anche azioni integrative, per favorire quanto più possibile la locazione da privati.

A questo proposito ACER Modena ha intrapreso una verifica delle Convenzioni in corso con le Unioni terre d'Argine e del Sorbara (che hanno aderito al Programma) per uniformarle agli schemi regionali. L'obiettivo è quello di avere un unico sistema di gestione, per tutto il territorio provinciale, indipendentemente dal fatto che sia finanziato dalla Regione.

La Regione eroga le risorse a favore degli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana) sotto forma di tranche anticipate a seguito adesione, da parte di questi, al Programma. Gli Enti locali possono ulteriormente cofinanziare il programma con risorse proprie.

Le risorse destinate al Programma, da parte della Regione, ammontano ad euro 4.668.000,00. Le stesse vengono utilizzate a beneficio di inquilini, proprietari e soggetti gestori:

- gli Inquilini aderenti al Programma - chiamati "Utilizzatori" - possono ricevere un contributo a fondo perduto in quota affitto; inoltre non devono corrispondere il deposito cauzionale;
- i Proprietari ricevono, per tramite dell'Agenzia e fino a specifici massimali, un contributo per i costi in fase di attivazione, conduzione e chiusura del contratto. Inoltre, sono tutelati da un fondo di garanzia per morosità e assistenza giudiziale; infine, è previsto un fondo per l'esecuzione di piccoli interventi manutentivi ordinari o straordinari;
- l'Agenzia riceve un contributo a copertura dei servizi svolti.

Per quanto riguarda le attività conseguenti al **SISMA** del maggio 2012 ACER fu investita dell'impegno di alloggiare nuclei con abitazione danneggiata in attesa di ricostruzione, soprattutto reperendo e utilizzando immobili di privati assegnati poi dai Comuni ai nuclei richiedenti. A distanza di 13 anni, seppur in modo marginale, l'attività è tuttora in corso.

**Su 330 nuclei familiari terremotati (quasi mille persone) assistiti attraverso Ordinanze Commissariali 25/2012 e successiva 26/2014, ACER Modena sta ancora gestendo 19 nuclei familiari (circa 60 persone) per i quali il percorso di ripristino delle abitazioni è risultato particolarmente difficile (es.: disaccordi tra proprietari in un condominio, problematiche di tipo ereditario sull'immobile, fallimenti di aziende nei cantieri in corso d'opera, fughe di aziende verso i cantieri attivi nel 110%, vincoli storici per edifici nei centri storici, importanti problemi strutturali rilevati sull'immobile da risistemare, incombenza di vicine strutture da mettere in sicurezza quali campanili, chiese, antiche mura, ecc.); per tali motivi quindi, alla data del presente monitoraggio (31/12/2024) il 6% dei nuclei affidati ad ACER è ancora in attesa di sistemazione mentre l'94% (310 nuclei corrispondenti a circa 900 persone) è rientrato nella propria abitazione risistemata dopo il sisma del maggio 2012.**

## **Manutenzioni e accesso ai finanziamenti pubblici**

La gestione delle Manutenzioni comprende le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione degli interventi per: Ripristino Alloggi, Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria e Programmi di Investimento (attività di programmazione e pianificazione).

Nel corso del 2024 è stato ancora presente il fenomeno di “**saturazione del mercato dell'edilizia**” dovuto all'impennata della domanda di realizzazione di lavori e di opere, soprattutto di carattere manutentivo, generata in gran parte dagli elementi distorsivi presenti negli strumenti agevolativi, che ha portato ad una generale carenza di imprese e maestranze per la realizzazione degli interventi e ad un patologico allungamento dei tempi mantenimento in efficienza e sicurezza.

L'attività straordinaria di manutenzione, finanziata extra budget con fondi regionali e/o statali, anche nel corso del triennio 2022-2024 è stata particolarmente intensa per l'attivazione e la realizzazione dei piani nazionali PNRR e PNC (Piano Nazionale Complementare al Pnrr). In particolare, la loro specificità amministrativa, imposta da dispositivi nazionali, ha comportato anche per il 2024 un notevole impiego di energie con i singoli Comuni ed Unioni beneficiari dei fondi per la definizione sia dei progetti sia dei rispettivi ruoli. Gli interventi da PNC riguardano interi edifici programmati su bando regionale in numero di 19 su 12 Comuni diversi, tre dei quali finanziati e arrivati a progetto esecutivo, mentre gli interventi da PNRR riguardano progetti sociali mediante il ripristino di singoli alloggi ex ERP sparsi all'interno del patrimonio gestito.

Tutte le attività da PNC e PNRR sono gestite in convenzione dedicata con Comuni ed Unioni di Comuni. Per un'analisi specifica rinviamo alla parte relativa alle “Attività di Sviluppo e Progettazione”.

Nel 2024 sono continuate, solamente per gli alloggi sfitti, sia le progettazioni che le esecuzioni lavori straordinari autorizzati dagli Enti proprietari all'interno dei Piani di manutenzione finanziati con i residui canoni delle gestioni ERP/ERS effettuate da ACER.

L'utilizzo di altri finanziamenti pubblici emessi a sostegno di lavori di manutenzione straordinaria o nuove costruzioni, come evidenziato nella tabella seguente, ha subito una riduzione in termini di valore assoluto, ciò a seguito della difficoltà ad eseguire le opere a causa della particolare congiuntura economica che ha portato all'aumento dei prezzi, della difficoltà di reperimento del materiale edile e della conseguente difficoltà delle imprese nella realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi originariamente pattuiti.

Inoltre, l'attività relativa al finanziamento regionale di alloggi sfitti ha visto l'ulteriore stanziamento di € 10.000.000,00 nel 2024 per l'esecuzione dei lavori e assegnazioni entro il 2025.

Le attività di manutenzione vengono sostenute con anticipi finanziari effettuati da Acer e che solo a conclusione e rendicontazione dei lavori si ottiene la regolare erogazione dei finanziamenti.

Permangono alloggi vuoti per inagibilità e/o ricostruzione causa sisma 2012. Sono al 2024 n. 31 (al 31/12/2018 erano 59 mentre nel 2014 erano 132).

### **Fondo straordinario per ripristino alloggi**

Nel corso del 2020 la Regione Emilia-Romagna con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 22/2020 ha attivato un programma triennale per il recupero di alloggi ERP sfitti, assegnando con DGR 1019/2020 al territorio modenese **1.179.000€ oltre ad 352.495€** di cofinanziamento da residuo canoni, con il quale in 120 giorni sono stati eseguiti i lavori per la messa in disponibilità di **55 alloggi**. Tale attività, attuata mediante i contratti in essere di Accordo Quadro, si è aggiunta al ripristino storico di circa 380 alloggi che nel corso del 2021 si è completata con l'assegnazione degli alloggi ripristinati. Il programma è proseguito anche nel corso del 2021 (come già evidenziato vi è stato uno slittamento nell'emanazione delle normative regionali di riferimento nell'ambito della DGR 1276/2021 che rappresenta una seconda annualità del tutto analoga alla 1019/2020, sempre con tempistiche piuttosto ristrette per l'effettuazione dei lavori (max 120gg) e tempi definiti anche per le assegnazioni (max 60 gg) per complessivi **60 alloggi e 1.741.000€** di cui 1.210.000€ da finanziamento regionale ed 531.000€ di cofinanziamento da residuo canoni.

Il programma triennale ha visto la concretizzazione con l'annualità 2023 ai sensi della D.G.R. 360/2023 per 957.868€, a cui aggiungere 961.296€ di cofinanziamento con residui canoni dei

Comuni, per un intervento complessivo di **1.919.164€** per il ripristino di **48 alloggi** a livello provinciale.

Nel corso del 2024, la Regione Emilia-Romagna ha ulteriormente stanziato risorse per 10 MLN di euro per l'intero territorio regionale per il ripristino di altri alloggi sfitti. Con la DGR 772/2024 sono stati assegnati al territorio di riferimento di ACER, € 1.032.667,00 per il ripristino di 45 alloggi in 21 Comuni a cui vengono aggiunte risorse derivanti dalle gestioni ERP per € 1.041.341,30 per un complessivo investimento di € 2.074.008,30.

Il lavoro di ACER per la manutenzione degli alloggi lasciati liberi dai precedenti assegnatari determina una percentuale media di occupazione degli alloggi ERP pari a circa l'87%, pertanto gli alloggi sfitti per manutenzione o in attesa di assegnazione corrispondono a circa il 13% del totale; la situazione rappresentata al 31 dicembre dell'ultimo triennio nella tabella seguente suddivide gli alloggi per fase di sfittanza.

Il numero di alloggi ERP ritirati nel 2024 è stato complessivamente pari a 313 mentre quelli restituiti alle nuove assegnazioni e/o cambio è stato di 265.

gli alloggi in fase "**Sospeso per piano di investimento**" possono essere inseriti in manutenzione sulla base delle risorse di residuo canoni extra budget che devono essere preventivamente autorizzate dai singoli Enti proprietari in riferimento ai programmi annuali o triennali di investimento presentati periodicamente da ACER.

### **Gestione morosità**

Il fenomeno della morosità rimane ancora molto rilevante nonostante tutte le attività introdotte dall'ufficio legale.

Da un esame della composizione della morosità al 31.12.2024 si rileva che oltre il 30% è costituita da anticipazioni effettuate già da Acer; inoltre, dalla tabella che segue, possiamo evidenziare che tale incidenza è passata dal 33% del 2022 al 36% al 31.12.2024 esclusivamente per effetto delle spese condominiali, in gran parte dovuta all'aumento delle spese di carattere energetico, che Acer si trova ad anticipare.

Riveste una parte importante anche la gestione delle morosità delle spese condominiali, queste, infatti, ove non corrisposte neanche a fronte di solleciti da parte di Acer agli utenti, vengono corrisposte in conto anticipi, da Acer stessa, agli amministratori di condominio, consentendo così di poter far fronte alle spese di gestione del relativo condominio.

I solleciti inviati per morosità da spese condominiali sono stati n. 2.557 a fronte di n. 3.231 nel 2023.

### **Gestione patrimonio immobiliare**

Raggruppa le attività di gestione strategica del patrimonio immobiliare, sia di proprietà degli Enti Locali sia di proprietà di ACER, connesse al mantenimento in efficienza, alla loro valorizzazione ed adeguata redditività per le unità immobiliari non soggette a canone regolamentato (ERP).

Inoltre, provvede agli aggiornamenti catastali, nonché alle pratiche per verifica caratteristiche di interesse storico architettonico presso la Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici.

L'assegnazione di alloggi di proprietà ACER a canone ERS è definita da specifico regolamento mediante bandi pubblici.

### **Politiche energetiche ed ambientali**

Da diversi anni gli interventi sul patrimonio esistente sono caratterizzati dal miglioramento energetico mediante isolamento passivo degli involucri, sostituzione dei generatori di calore, installazione di impianti fotovoltaici.

Gli isolamenti a cappotto realizzati negli ultimi 10 anni hanno determinato almeno il salto di due classi energetiche con la conseguente riduzione media del consumo di 450 mc/anno di gas metano.

I nuovi fabbricati risultano adeguati alle normative vigenti in materia di risparmio energetico e raggiungono già all'origine i requisiti prestazionali richiesti.

## **Classe Energetica Alloggi**

Dal 2016 vengono redatti gli APE (Attestazioni Prestazioni Energetiche) per gli alloggi esistenti in concomitanza della *sfitanza*, prima della sottoscrizione dei nuovi contratti.

## **Attività di sviluppo e progettazione**

### **A. SUPERBONUS 110%**

L'attività avviata nel corso del 2022 con la realizzazione della gara a più lotti non ha però consentito di realizzare interventi su edifici a totale proprietà pubblica. A partire dal 2022 ed anche nel 2023 e 2024 si sono realizzati interventi in edifici a proprietà mista pubblico privata, formalmente gestiti ed affidati dagli amministratori di condominio, ma che hanno comunque interessato indirettamente anche ACER per la partecipazione alle assemblee condominiali, verifiche e controlli su bilanci condominiali e valutazione e liquidazione di costi extra bonus che al 31.12.2024 ammontano a circa 1.000.000,00€.

### **B. P.N.R.R.**

Relativamente al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non esistono linee di finanziamento dedicate all'ERP e destinate direttamente alle ACER e agli Enti equivalenti quali ex IACP comunque denominati.

I beneficiari di tali fondi sono, tuttavia, anche i nostri interlocutori istituzionali, le Amministrazioni Comunali che indirettamente ci hanno coinvolto per progetti di ambito sociale che utilizzano parte del patrimonio residenziale di loro proprietà.

Sono in essere ed in corso di esecuzione 4 convenzioni (con il Comune di Modena, con le Unioni di Comuni del Distretto Ceramico e del Sorbara e con il Comune di Carpi) per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, e con il compito di collaborare all'espletamento delle gare d'appalto finalizzate alla realizzazione di interventi edilizi su alloggi del patrimonio residenziale in gestione ad ACER.

Lo stato di attuazione dei lavori relativi è vario: Modena lavori conclusi da rendicontare, Sassuolo lavori ultimati, Maranello lavori in corsi di affidamento, Carpi lavori in corso, Bastiglia progetto da approvare.

### **C. FONDO COMPLEMENTARE al P.N.R.R.**

Il PNC: *Fondo Nazionale Complementare al PNRR* di cui al D.lgs. 59/2021, convertito in L. 101/2021, ha stanziato significative risorse economiche per interventi di riqualificazione del patrimonio di ERP, riservando per la Regione Emilia-Romagna oltre 123 milioni di euro per il periodo 2021 – 2026. In particolare, a seguito della D.G.R. 1851/2021 che consentiva ai Comuni di candidare interventi di riqualificazione energetica e sismica sul patrimonio edilizio esistente, sono risultati assegnatari di tali risorse tre Comuni della nostra provincia: Soliera, Nonantola e Modena. Con ciascuno di questi Enti ACER ha sottoscritto una convenzione per svolgere l'attività tecnica-amministrativa di progettazione e di direzione lavori, ed in virtù di tali accordi, dopo la predisposizione e l'approvazione dei tre progetti.

### **D. Progetto PINQuA**

Ai sensi del Decreto Interministeriale 395/2020, ad inizio 2020, la Regione Emilia-Romagna ha coinvolto le ACER per la candidatura al bando nazionale "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" c.d. PINQuA, utilizzando come volano gli interventi programmati da superbondus, progetto del valore di poco inferiore ai 15 milioni di Euro.

Acer Modena ha sostenuto e collaborato con i Comuni di Modena, Castelfranco e Nonantola per la progettazione di fattibilità della riqualificazione urbanistica rispettivamente dei comparti via Viareggio- Carrara - Tignale del Garda, comparto via Costa Amendola, centro storico Palazzo

Sertorio. Sono stati individuati edifici candidati al 110% o da riqualificare con altro finanziamento FNC. Il valore complessivo dei progetti vale circa 2,1 milioni di euro.

Da sottolineare come il progetto di Modena preveda la realizzazione di 4 impianti fotovoltaici da attivare nella forma di ACC (autoconsumo collettivo) e CER (comunità energetiche da fonti rinnovabili).

Gli schemi di Autoconsumo Collettivo e le Comunità Energetiche si prevede possano avere un ruolo nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione a livello nazionale e comunitario, attraverso una forma organizzativa che i cittadini possono adottare per rispondere in modo collettivo ad alcuni bisogni in ambito energetico, sociale e ambientale.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie definitive, il progetto di cui sopra è risultato classificato al 36° posto dell'elenco degli interventi ammessi con riserva a livello nazionale.

Pertanto, al momento non sarà dato corso alle relative progettazioni.

A seguito di modifiche ministeriali in termini di attribuzione delle risorse PNRR sono rientrati sotto tale linea di finanziamento anche gli interventi del programma PINQuA, tra i quali quello del Comune di Modena di cui fa parte l'intervento di demolizione e ricostruzione per 26 alloggi ERP in corso di realizzazione da parte di ACER nonostante al momento non sia destinatario di fondi ministeriali in quanto totalmente finanziato da residuo canoni ERP.

### **E. C.A.M. e DNSH**

Il 4 dicembre 2022 è entrato in vigore il Decreto MiTE (oggi MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) del 23 giugno 2022, sui nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'Edilizia di riferimento per l'anno 2023, andando a sostituire il precedente Decreto dell'11 ottobre 2017.

I CAM della progettazione edilizia, anche per l'anno 2024 puntano sull'Economia circolare.

L'obiettivo è progettare edifici in chiave bio-eco-sostenibile, prevedendo sia il coinvolgimento di strumenti tecnologici sia l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, rinnovabili, durevoli, riutilizzabili, riciclati e riciclabili; ciò in conformità al principio DNSH (Do Not Significant Harm) nell'ambito del PNRR, tale principio prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino alcun danno significativo all'ambiente.

ACER come ente pubblico economico, nel rispetto dell'evolversi delle normative, svolge le attività per l'applicazione delle procedure adeguate alle disposizioni normative nel campo della progettazione, per l'applicazione delle disposizioni dei C.A.M. Edilizia negli elaborati di gara e nelle procedure di appalto.

Il rispetto della normativa sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) ha apportato un ulteriore salto di qualità a livello di prestazioni energetiche, acustiche ed ambientali con valutazioni sulle specifiche tecniche dei materiali e con un'analisi dell'intero ciclo di vita degli edifici.

### **F. PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE E LOCALIZZAZIONE DEI SITI DI RECUPERO E DISCARICHE**

La materia ambientale è regolamentata dalla norma del D.Lgs. 152/2006, dalle successive modifiche e integrazioni sino all'ultimo DPR n. 120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014”*.

Nella conduzione della maggioranza degli appalti, essendo presenti in cantiere, contemporaneamente, numerose imprese esecutrici nelle stesse aree, si rende indispensabile imporre nei contratti d'appalto le clausole necessarie per una **corretta gestione dei rifiuti in cantiere** e richiedere un Piano di Gestione dei Rifiuti o, più in generale, un **Piano di Gestione ambientale del Cantiere**.

I temi da affrontare sono:

– fissare preliminarmente le principali caratteristiche quali-quantitative delle diverse tipologie dei rifiuti producibili dalle attività di cantiere;

– eseguire le demolizioni e le rimozioni dei materiali in modo da favorire il trattamento e il recupero dei materiali.

Questo particolare tipo di demolizione, la cosiddetta “*demolizione selettiva*”, permette di aumentare l’uso di materiali riciclati e il recupero di rifiuti.

Nel Piano di Gestione dei rifiuti di cantiere sono quindi indicate le modalità di realizzazione della demolizione, le tipologie di rifiuti (quali codici CER) e le quantità presunte che si ipotizzano di dover gestire, i trasportatori e gli impianti presso cui si prevede di inviare i rifiuti o le modalità di trattamento del rifiuto stesso, tenendo conto dei possibili rischi/impatti (es. produzione di polveri, presenza di rifiuti pericolosi, ecc.) e vincoli imposti dai CAM Edilizia, quali l’obiettivo di inviare a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio almeno il 70% in peso dei rifiuti.

## **G. SERVIZIO APPALTI E NUOVE COSTRUZIONI**

L’attività di appalto ed affidamento lavori e/o servizi risulta trasversale su tutta l’azienda ed è stata caratterizzata nel 2024 dalla messa a regime delle procedure informatizzate sulle piattaforme certificate, così come volute da ANAC ai sensi del Codice dei Contratti pubblici D.lgs. 36/2023 a partire dal 1.1.2024. In tal senso ACER ha optato per l’utilizzo di MEPA e SATER quali piattaforme per l’espletamento degli affidamenti sia di lavori che di servizi.

In particolare, nel 2024 è stata avviata la procedura di gara per le coperture assicurative GLOBALE FABBRICATI, RISCHI da CONDUZIONE, cyber security.

Nel corso del 2024 è inoltre stato dato avvio alla predisposizione dell’appalto di ACCORDO QUADRO per le opere di manutenzione del patrimonio in gestione.

Il cantiere per la realizzazione del fabbricato di CAMBIAMO per complessivi 36 alloggi più un centro diurno del Comune di Modena è concluso con l’assegnazione agli assegnatari nel mese di luglio 2024.

Sono in corso di realizzazione tre edifici: comparto via Nonantolana a Modena per complessivi 26 alloggi, via 1° dicembre a Cortile di Carpi per complessivi 7 alloggi, via Menotti a Piumazzo di Castelfranco per complessivi 6 alloggi.

### **Alcuni dati di sintesi di Controllo Organizzativo**

ACER anche nel 2024 ha ottenuto la certificazione ISO 9001-2015, così come per i tre anni precedenti. L’adozione dei principi dell’ISO 9001/2015 comporta la precisa definizione di uno o più obiettivi strategici che riescano a coniugare la soddisfazione dei committenti e degli utenti per il servizio fornito nonché la sostenibilità economica dell’azienda stessa; ne consegue anche una rendicontazione puntuale che tenga traccia degli obiettivi raggiunti e/o consenta di monitorare le azioni di miglioramento. È dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori. In ottemperanza alla Legge 190/2012 ed alla Legge 33/2013 Acer ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale. Nel corso del 2024 è stato approvato il Modello di Organizzazione Gestione e controllo (**MOG**) previsto dal D. Lgs. n.231/2001. L’obiettivo è quello di attuare l’interazione tra i due strumenti come previsto dalla normativa e dalle disposizioni dell’ANAC. A partire dal 2020 soprattutto a seguito delle indicazioni ministeriali connesse alla gestione della pandemia, ma anche nell’ambito di un processo spontaneo di adesione e di scelta organizzativa autonoma, si è concretizzata, quale fondamentale elemento di novità, la sperimentazione e l’attuazione dello *smartworking*. Questo ha comportato fra l’altro un notevole sviluppo dei processi di informatizzazione dell’Ente. L’Ente si è dotato di un regolamento che ha consentito l’introduzione dello *smartworking* in maniera strutturale, in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dalle nuove disposizioni del CCNL Federcasa. È stata, infine, data attuazione alla disciplina prevista in materia di **whistleblowing** adottando le linee guida per le segnalazioni e introducendo altresì un sistema informatizzato per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, in linea con la normativa nazionale e le indicazioni Anac.



## 5. AESS

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all'“Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro e dotata di autonomia patrimoniale, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

L'Associazione opera in conformità a quanto disposto dalla legge 9 gennaio 1991 n. 10 e dai relativi decreti esecutivi, con particolare riferimento al DPR 26 agosto 1993, n. 412 e successive modifiche, e, persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale.

AESS si configura come organismi in-house ed è iscritta nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti. All'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Modena, ma può accettare incarichi o fornire collaborazioni in tutto il territorio nazionale, e cooperare con altre Agenzie nella Comunità Europea. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento di fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia;
- supporto al RUP per la progettazione, realizzazione ed avvio per il primo anno di funzionamento dell'impianto di riscaldamento con caldaia ad idrogeno a servizio della palestra dell'istituto Meucci di Carpi.

### 5.1 Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato positivo di € 12.176,00.

I ricavi totali anno 2024 ammontano a 4.533.649, quelli derivanti da prestazioni di servizi passano da € 3.845.914 a € 3.431.018. Quelli derivanti dalla progettazione europea ammontano a € 846.901. Nel corso del 2024 AESS ha acquisito 5 nuovi Soci, arrivando così a 175 e le quote ammontano a € 118.068.

Tra gli altri ricavi e proventi compaiono i contributi derivanti dalle Fondazioni e dalle ditte sponsor nell'ambito della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità 2024 e i rimborsi spese legate al contratto EBITERMO.

Dal lato dei costi, gli acquisti di beni si aggirano intorno ai 12.303 € includono materiale di consumo, cancelleria, attrezzatura minuta e strumentazione informatica.

Utenze per complessivi euro 44.178, comprendono i costi di telefonia, il rimborso al Comune di Modena, proprietario dell'immobile e i costi sostenuti per le pulizie della sede.

Euro 86.043 per manutenzioni annesse alla sede di AESS e agli immobili di proprietà della Provincia di Modena, Comune di Modena e Comune di Fanano, nell'ambito della gestione impianti fotovoltaici. I costi legati all'auto a noleggio ammontano a euro 22.569.

Locazione sede AESS, canoni utilizzo software e noleggio sale convegni, per complessivi euro 35.100.

Le prestazioni di lavoro autonomo sono state affidate a consulenti esterni per euro 2.085.438.

Euro 1.813.155 di costo del personale dipendente e assimilati.

Euro 92.542 sono legati alle trasferte, quindi rimborsi chilometrici e spese, formazione, medico del lavoro e buoni pasto. Euro 145.841 per spese commerciali, inclusi i proventi TEE trasferiti agli enti di competenza

Euro 57.571 per assicurazioni, fidejussioni e vigilanza, euro 9.893 di oneri tributari per IVA indetraibile relativa al pro-rata al 2%, ed euro 49.632 includono abbonamenti, contributi associativi e sopravvenienze passive. Euro 24.450 per oneri finanziari verso banche.

I costi di ammortamento di immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.645, quelli di immobilizzazioni materiali a euro 18.326 ed infine imposte IRAP e IRES per complessivi euro 22.109.

Si riepilogano di seguito le principali attività svolte da AESS nel corso del 2024.

## PROGETTI EUROPEI

### **Progetto TOP CONDOMINI - Elena BEI**

Il progetto, attivo dal 01/10/2021 della durata di 3 anni, ha l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e ha l'ambizione di sostenere la ristrutturazione di almeno 3.000 alloggi (1.200 alloggi sociali pubblici di proprietà degli Enti Locali e 1.800 di proprietà privata) riducendo il loro consumo energetico di almeno il 40%. Prevede interventi di riqualificazione da effettuarsi nell'arco temporale di 3 anni con un investimento totale stimato di € 63MIL (€ 25MIL nell'edilizia popolare e € 38MIL nel settore privato). Ottenuta proroga di n.12 mesi, la nuova scadenza del progetto è fissata il 30/09/2025.

Nell'ambito dell'iniziativa **EUCF - European City Facility** AESS fornisce assistenze su diversi livelli alle UNIONI: Comuni della Bassa Romagna, Romagna Faentina, Terre di Castelli, Valli del Reno Lavino e Samoggia e Comuni del Sorbara.

### **Progetto TIGER - Triggered Investments for Grouping of buildings in Energy Renovation**

Progetto con la Regione Abruzzo in qualità di capofila, che si prefigge la duplice finalità di fornire assistenza tecnica alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale - ATER per l'elaborazione di un bando di gara per la riqualificazione energetica di abitazioni di edilizia sociale e di introdurre meccanismi innovativi di finanziamento che combinino l'EPC (Energy Performance Contract) con altri strumenti finanziari (i.e. Certificati bianchi, Conto Termico, fondi strutturali, cessione del credito, fondo nazionale per l'efficienza energetica).

TIGER, partito in giugno 2021, ha una durata di 3 anni ed una dotazione finanziaria di oltre 1 milione di euro, coinvolgendo 1500 famiglie che vivono in 126 edifici.

Ottenuta proroga fino a novembre 2025.

**Il progetto "Let'sGOv"**, con capofila il Comune di Bologna, è risultato vincitore del bando "Net Zero Cities Pilot Cities" volto all'individuazione di città pilota pronte a testare ed implementare soluzioni innovative per il raggiungimento della neutralità climatica a livello locale.

Già selezionata assieme ad altre 8 città italiane (Bergamo, Firenze, Milano, Padova, Parma, Prato, Roma, Torino) per far parte della missione europea "100 climate-neutral by 2030 – for and by the citizens", Bologna guiderà il consorzio delle 9 città italiane per esplorare strumenti e processi innovativi di governance interna alle amministrazioni, in linea con il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica. La sperimentazione coinvolgerà anche l'Università di Bologna e AESS.

Il progetto punta alla riduzione delle emissioni attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati per concordare nuove forme di alleanze energetiche, sbloccare nuove fonti finanziarie per la transizione energetica. L'obiettivo per le città è quello di "fare squadra" per aumentare il fattore di

innovazione del percorso di transizione e diventare una forza trainante per altre città per apportare cambiamenti sistemici grazie alla replicabilità e alla scalabilità delle proposte.

L'efficienza energetica e la riduzione dei consumi sono uno degli aspetti prioritari che tutte le città stanno affrontando. Il progetto si concluderà il 31/05/2025.

AESS è coordinatore del **progetto AT LAST** che mira a rendere le città e le comunità europee più forti e più efficaci nel mettere in pratica le loro ambizioni climatiche, ad accelerare strutturalmente e ad ampliare l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) in tutta Europa, concentrandosi sulle città di piccole e medie dimensioni.

Basandosi sulle risorse sviluppate in reti e programmi internazionali, AT LAST si rivolge a 25 governi locali e offre loro un programma di rafforzamento delle capacità, networking e supporto, con l'obiettivo non solo di implementare gli attuali progetti di azione energetica e climatica, ma anche di migliorare e rafforzare le capacità per i futuri cicli di pianificazione e attuazione.

**Il progetto PLAN4CET** è stato candidato dal Governo di Navarra alla call del programma europeo per l'ambiente LIFE, insieme ad altri partner pubblici e privati di Spagna, Svezia e Italia.

Il progetto intende supportare gli Enti pubblici nel processo di transizione verso la neutralità climatica, che sebbene sia un obiettivo condiviso a livello politico e ideale da diverse realtà territoriali, trova difficoltà nell'attuazione pratica per la complessità di un coordinamento istituzionale multi-livello (locale, regionale, nazionale), l'assenza di adeguati piani e strategie che riguardino non solo i settori sotto la responsabilità diretta degli Enti pubblici, responsabili di una quantità limitata di emissioni, ma anche i soggetti privati e la cittadinanza in generale, e la mancanza di risorse umane ed economiche per dare attuazione ai piani, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni.

L'obiettivo che si pone è sostenere le regioni e le città europee nell'attuazione di piani di transizione verso l'energia pulita attraverso strumenti, metodologie, rafforzamento delle competenze e assistenza tecnica specifica.

Sono circa 50 milioni gli europei che vivono situazioni di povertà energetica; un numero preoccupante che richiede soluzioni innovative stringenti ed urgenti. Il **progetto POWER UP** s'inserisce in questo scenario con l'obiettivo di promuovere l'emergere di attori che diventino i protagonisti del mercato energetico locale e che favoriscano l'emergere dei bisogni di famiglie, cittadine e cittadini che vivono situazioni di vulnerabilità economica e di povertà energetica, attraverso un loro coinvolgimento diretto nella co-progettazione di nuovi schemi di governance di produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili. Sei paesi in tutta Europa saranno coinvolti nel progetto attraverso la realizzazione di progetti pilota. Il Progetto si fonda sull'idea che promuovendo e diffondendo la produzione di energia da fonti rinnovabili si possa anche apportare benefici economici, sociali ed ambientali ai territori e, in particolare, alle famiglie più vulnerabili. Proprio a queste ultime si rivolge il progetto che intende attivare percorsi partecipativi, basati sulla collaborazione e la co-progettazione di soluzioni alla crisi energetica. Nelle città in cui verranno implementati i progetti pilota si creeranno dei veri e propri "laboratori viventi" dove sperimentare una "governance sociale" innovativa e modelli di business. Ottenuta proroga, il contratto si concluderà il 31/12/2025.

### **MASS - IPV**

Progetto coordinato da Fraunhofer, vuole risolvere le principali barriere che ostacolano l'utilizzo di pannelli fotovoltaici come elementi strutturali nei nostri edifici e nelle infrastrutture.

Tramite 6 casi pilota in 5 diversi paesi si vogliono illustrare i vantaggi applicativi delle nuove tecnologie applicate come elementi integrati e standardizzati alle nuove costruzioni. AESS sarà responsabile dell'identificazione di nuovi modelli di business che sappiano considerare i sistemi fotovoltaici in una nuova ottica multifunzionale e di investimento.

BUTTERFLY - Boosting environmental awareness in opera creation - <https://projectbutterfly.eu/it/>

Progetto co-finanziato dal programma Creative Europe, iniziato in febbraio 2023, della durata di 36 mesi.

È coordinato dal Teatro Comunale di Modena e, oltre ad AESS, sono partner di progetto: 2 teatri d'opera europei (Helsinki in Finlandia e Danzica in Polonia), 1 agenzia digitale specializzata nella produzione di video e di realtà aumentata (Germania), 1 agenzia di comunicazione (Belgio). Anche il Comune di Modena partecipa al progetto nella veste di partner associato.

Il progetto Butterfly, già dal suo titolo, richiama il mondo operistico e allo stesso tempo il progetto ambisce a coinvolgere in modo attivo studenti di istituti superiori nella scrittura di una storia, destinata a divenire atto operistico, su un elemento ambientale: acqua, aria, terra.

Assieme ad una classe dell'Istituto Selmi di Modena, partecipano al progetto una classe di scuola superiore di Danzica e una di Helsinki.

L'opera è stata messa in scena nelle 3 città coinvolte ad inizio aprile: composta da 3 atti di 30 minuti circa; il soggetto dell'opera è stato ispirato e costruito intorno ad un elemento (per Modena l'elemento terra, per la classe di Helsinki l'elemento aria, per quella di Danzica l'elemento acqua), frutto del lavoro creativo con gli studenti. La messa a punto del libretto operistico e delle relative musiche è stata affidata a musicisti e librettisti provenienti dai 3 teatri d'opera partner di progetto.

## SERVIZI E CONSULENZE SUDDIVISI PER AREE TEMATICHE

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nell'iniziativa PATTO DEI SINDACI, AESS si è occupata della redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio, Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano, l'Unione dei Comuni del Frignano, l'Unione Romagna Faentina e il Comune di Finale Emilia.

Ha proceduto poi al Monitoraggio dei PAES per il Comune di Maranello, Castelnuovo Rangone, Fiorano Modenese, Sassuolo, Budrio e Unione Comuni Terre di Castelli. In corso i monitoraggi per il Comune di Vignola, Campogalliano, Carpi.

La redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC e/o monitoraggio sono ad oggi attivi per numerosi Comuni ed Unioni.

### ACCORDI DI COOPERAZIONE FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

È attivo l'accordo con il Comune di Fanano per le attività gestionali e manutentive orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e del rendimento dell'impianto idroelettrico, del fotovoltaico "Tanelle", e di quello installato sul Palaghiaccio comunale.

Con il Comune di Valsamoggia formalizzato incarico per gestione impianti fotovoltaici.

Prosegue per la Provincia e il Comune di Modena la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici di proprietà degli Enti.

SGP Sassuolo ha siglato un accordo per il supporto e la gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione, nonché promozione e sviluppo di interventi programmati volti al risparmio energetico.

Per il Comune di Piacenza è attivo l'incarico EPC nell'ambito dell'efficientamento delle fonti di energia rinnovabili per la gestione degli impianti fotovoltaici di proprietà dell'Ente.

## SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DI GARE D'APPALTO

Attivo per CNR Bologna l'incarico per supporto alla redazione e presentazione della documentazione prevista per la partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna PR FESR per la riqualificazione energetica e adeguamento sismico degli edifici pubblici.

Per ARPAE è in corso il servizio di supporto specialistico per la predisposizione della gara di distribuzione del gas naturale.

ASP Piacenza ha affidato un incarico ad AESS per servizi di assistenza al RUP nel progetto di riqualificazione degli edifici dell'Ente.

Per numerosi Comuni è attivo il servizio di supporto al RUP per la progettazione e l'assistenza nella realizzazione di progetti di gara di vario tipo come ad esempio "energy service", energy manager, servizio di illuminazione pubblica e dei servizi in smart, Progetto SBAM - Scuola di progettazione Bioclimatica per l'Adattamento e la Mitigazione.

SUPPORTO NELLA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI PER OTTENIMENTO DI INCENTIVI E FINANZIAMENTI E VALUTAZIONE DI PROGETTI  
Diverse sono le commesse attivate nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna.

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.3 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE.

## AREA TECNICA: PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, SICUREZZA, ASSISTENZA CONTRATTO

ARRR, Agenzia Regionale Recupero Risorse della Regione Toscana, ha affidato un incarico per la redazione del Resilient Plan per le Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Firenze e per l'analisi della congruità del piano finanziario ed economico relativo all'investimento nel settore geotermico.

Per ASP Comuni della Bassa Romagna attivato il servizio di supporto relativo all'ottimizzazione energetica dell'edificio casa protetta "F.lli Bedeschi".

ARPAE ha affidato un incarico per il servizio di redazione di computo metrico estimativo per la valutazione dei danni e per le attività di supporto al RUP per l'intervento di ristrutturazione della sede di Forlì.

Con ACER Ravenna sottoscritto accordo di cooperazione per attività di collaborazione reciproca inerente progetti di riqualificazione energetica, accesso a strumenti finanziari e incentivi, predisposizione bandi e contratti, diffusione della cultura del risparmio energetico e affidato incarico per la riqualificazione edilizia residenziale pubblica, all'interno del progetto di riqualificazione denominato P.I.E.R.S.

Il CNR Bologna ha affidato un incarico per servizi di ingegneria e architettura inerenti la progettazione esecutiva per la sostituzione dei gruppi frigoriferi.

Sono stati attivate diverse collaborazioni con vari Comuni per la redazione di progetti in ambito tecnico come ad esempio: esecuzione del contratto EPC - Energy Performance Contract degli edifici comunali, redazione del piano per la mobilità ciclabile, redazione di certificazione APE, diagnosi energetica, studio di fattibilità tecnico-economico, realizzazione impianto fotovoltaico per l'impianto d'illuminazione esterno della piscina comunale.

La **Fondazione Teatro Comunale di Modena**, si avvale del supporto tecnico-operativo di AESS per la promozione e la realizzazione del progetto avente ad oggetto la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici del Teatro Comunale Pavarotti – Forni di Moena – progetto finanziato PNRR - Unione europea – NextGenerationEU. L'attività non consisterà solo nella fase di individuazione dell'operatore economico cui affidare le prestazioni, ma anche la definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

**Lepida S.c.p.A.** ha affidato un incarico per supporto alla progettazione mediante attività di intervista e relativa reportistica nell'ambito del progetto comunitario “Data4Energy”.

Per la **Provincia di Modena** attivo il servizio a supporto del RUP in relazione agli appalti PNRR – adempimenti connessi con il principio del DNSH e al servizio energia per gli edifici della provincia. Effettuato in corso d'anno il servizio continuativo di monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura di energia elettrica.

Concluso per la **Regione Emilia-Romagna** il servizio di supporto per l'energy management della Regione.

Da Sabar Servizi srl, Diagnosi Energetica, APE, progettazione esecutiva, CSP, CSE e DL relativi alla riqualificazione energetica della Scuola d'Infanzia "Hansel e Gretel" di Villanova di Reggiolo, dell'Asilo Nido Ciliegio di Gualtieri e della scuola secondaria di primo grado “Nizolio” e palestra.

In fase conclusiva per Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl del servizio di assistenza e supporto alla redazione, collaudo e monitoraggio, del contratto denominato "Servizio integrato di gestione impianti di illuminazione pubblica e semaforici" e il servizio di supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della SGP srl, nonché il servizio di assistenza e supporto alla gestione di interventi di mantenimento e miglioramento degli impianti termici e di illuminazione del patrimonio immobiliare della Società e della valorizzazione e gestione dell'illuminazione pubblica presente sul territorio del Comune di Sassuolo.

S.I.PRO Ferrara ha affidato ad AESS il supporto alla definizione del programma, facilitazione dei regional seminars e individuazione di esperti da coinvolgere nell'ambito della partecipazione a 3 Study Visits e 4 seminari regionali.

Nell'ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l'azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

Per l'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** attivi la direzione lavori e coordinamento della sicurezza della costruzione del nuovo padiglione presso il campus San Lazzaro destinato ai laboratori di ingegneria ed agraria e l'assistenza al RUP per il progetto di riqualificazione dello studentato San Barnaba.

## MOBILITA' SOSTENIBILE

Con il Comune di Modena attivo un accordo di collaborazione per l'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento delle prestazioni necessarie per l'attuazione del P.O.D. “Scuolabus Elettrici per Modena”.

## SUPPORTO NELLO SVILUPPO DI PROGETTI

Il progetto - Sistemi AGRIVOLTaici sostenibili per la decarbonizzazione delle filiere agroalimentari dell'Emilia-Romagna - Agrivolt-ER, nasce con l'obiettivo principale di far avanzare la ricerca necessaria per sviluppare impianti agrivoltaici (AV) sostenibili, in cui l'attività principale sia quella agricola e la produzione di elettricità sia ad essa complementare. Il progetto coinvolge un partenariato interdisciplinare e cross-settoriale e un gruppo di imprese a rappresentanza dei principali portatori di interesse della filiera dell'AV, dai produttori primari, alle aziende agro-industriali di trasformazione ed energetiche impegnate nello sviluppo e realizzazione di sistemi AV avanzati. La realizzazione di prove sperimentali di coltivazione in impianti AV avanzati e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio IoT permetterà di validare un sistema di supporto alle decisioni che verrà utilizzato per modulare le scelte agronomiche e la gestione delle infrastrutture PV in modo sinergico, al fine di massimizzare l'uso del suolo, minimizzare le perdite di produzione agraria dovute all'ombreggiamento, preservare la qualità del suolo, e aumentare l'efficienza d'uso delle risorse idriche. Agrivolt-ER contribuirà alla decarbonizzazione del settore agricolo promuovendo l'utilizzo dell'elettricità attraverso lo sviluppo di comunità energetiche, l'autoconsumo delle industrie agroalimentari e dei consorzi di bonifica.

Affidata ad AESS la predisposizione di studi di fattibilità tecnico-economica finanziati dalla Città Metropolitana di Bologna nell'ambito del progetto denominato "Aggiornamento PSM" finalizzato alla redazione di PFTE per progetti di rigenerazione urbana e autonomia energetica per Unione Savena Idice, Unione Comuni Appennino Bolognese, Unione Reno Galliera e Unione Reno Lavino Samoggia.

Il Comune di Parma ha affidato ad AESS il supporto tecnico allo sviluppo del progetto climatico, previsto all'interno della "Missione 100 città intelligenti a impatto climatico zero", e così pure Roma Capitale, il Comune di Padova, il Comune di Bologna e il Comune di Bergamo.

La Città Metropolitana di Bologna ha affidato ad AESS il supporto nell'attuazione dei servizi strumentali di assistenza tecnico-specialistica dedicati alle peculiarità che caratterizzano i progetti europei Climax Po, Amigos, JET4CE, Microfuture, Minev, Repper e Cool Noons.

Dal Comune di Bologna AESS ha ricevuto un incarico per il servizio di gestione dello sportello informativo energia per i cittadini, monitoraggio dell'inventario e degli indicatori presenti nel piano d'azione del contratto climatico della Città di Bologna, analisi e redazione del monitoraggio del PAESC.

## SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

AESS ha attivato diversi accordi nell'ambito del PNRR dando supporto a numerosi Comuni, ASP ed Unioni.

## COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI - CER

Attivazione del percorso di creazione di una CER per gli Enti: Comune di Marzabotto, Comune di San Lazzaro di Savena, Comune di Ravenna, Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Comune di Brescia, Comune di Maranello, Spazio Coop Unimmobiliare, Garbagnate Salute Spa, Comune di Vidracco, Bagnini Coop di Cervia, Comune di Nonantola, Comune di Finale Emilia Unione dei Comuni Montana Lunigiana, Comune di Piacenza, Comune di Castel Maggiore, Comune di Modena, AMO- Agenzia per la Mobilità di Modena, Consorzio Attività Produttive Modena, Comune di Castello d'Argile, Impianti Astico srl, Comune di Montegrotto Terme, Comune di Roma, Comune di San Possidonio, Comune di Verona, Fondazione Cariplo, Associazione Mo C'è di cui AESS è Socio fondatore assieme a Comune di Modena e ACER Modena, SGP Gestioni Patrimoniali Sassuolo, Comune di Cervia Unione Comuni Appennino Bolognese, Comune di Camposanto, Unione Alto Reno Terme e Comune di Padova.

Il Comune di Torino ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla costituzione e allo sviluppo di configurazioni CACER sul territorio della città di Torino” - finanziato nell’ambito del PN “Metro Plus E Città Medie Sud 2021-2027” - TO2.2.2.1.A - “Comunità energetiche rinnovabili a servizio della cittadinanza torinese - servizi di supporto”.

## FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

### **Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici**

L’Osservatorio è gestito interamente da AESS con un comitato tecnico composto dai referenti dei tre Enti, Provincia, Comune di Modena ed AESS. Svolti nel corso dell’anno 2024 n.10 incontri formativi.

Anche per il 2025 è stato redatto un nuovo programma composto da 11 incontri di aggiornamento in materia di appalti pubblici, forniture e servizi destinati agli operatori del settore, dipendenti delle stazioni appaltanti, liberi professionisti e funzionari della Pubblica Amministrazione.

L’edizione 2024 della Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità

L’evento, giunto nel 2024 alla XXI edizione, si è svolto da martedì 3 a venerdì 6 dicembre 2024.

Il tema conduttore di quest’anno è stato incentrato sulle risposte che i territori e le città contemporanee devono dare alle complesse sfide del cambiamento climatico in atto. Non sarà una risposta univoca, ma dovrà essere il frutto di un combinato di soluzioni innovative e virtuose, dove i sistemi tecnologici possano dialogare con gli edifici e con le persone, contemplando i temi della elettrificazione e del trasporto sostenibile, in un percorso graduale ma costante, e soprattutto sempre più aggregato.

Sono state presentate strategie innovative, progetti di rigenerazione urbana ed interventi di riqualificazione energetica all’avanguardia per preparare i nostri territori alle nuove sfide derivanti dal cambiamento climatico, da eventi estremi, calamità naturali o dalla crisi energetica, al fine di ricercare modelli di gestione delle risorse e di sviluppo più sostenibili.

**TECLA** – Transizione Ecologica per il CLima e l’Adattamento è un’attività di formazione sviluppata con l’obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa e le competenze del personale interno degli enti locali della regione Emilia - Romagna sul tema della transizione energetica, ecologica e della sfida climatica, contribuendo alla creazione di una rete emiliano-romagnola di tecnici e funzionari competenti e pronti ad implementare progetti di rigenerazione del patrimonio pubblico e degli spazi urbani per contrastare la crisi climatica.

Il corso, promosso da AESS e giunto alla sua seconda edizione in modalità online, è finanziato con Fondi europei della Regione Emilia-Romagna PR FESR 2021-2027 – Priorità 2, azione 2.2.4 Contributi per enti locali nell’ambito del Bando “Supporto agli Enti Locali sui temi della transizione energetica - Seconda edizione”, che intende sostenere attività di supporto in favore degli Enti locali, sia in termini erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e animazione della comunità territoriale in una logica di rete e collaborazione con gli attori del territorio, sui temi dell’efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa.

**Laboratori Territoriali per l’Energia Condivisa** e Info-days per la cittadinanza: azioni sistemiche per la transizione energetica

I LAB.T.E.C. e gli info-days nascono da un’iniziativa della Regione Emilia-Romagna, impegnata nel sostenere attività di supporto in favore degli Enti locali, sia in termini erogazione di servizi di informazione, formazione, assistenza e animazione della comunità territoriale sui temi dell’efficientamento energetico e della produzione, autoconsumo e condivisione di energie rinnovabili, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa.

L’obiettivo dei LAB.T.E.C. e degli info-days è sostenere i processi di transizione energetica ed ecologica, in corso o in via di attivazione, nei territori dei comuni e delle unioni che – grazie al



finanziamento regionale di fondi europei (PR FESR 2021-2027) – hanno realizzato o realizzeranno un percorso di incontri partecipati, rivolti a cittadini/e, associazioni e imprese del territorio interessate a sostenere e contribuire al percorso di transizione ecologica ed energetica, anche attraverso la partecipazione diretta ad iniziative locali di energia condivisa (ad es. gruppi di autoconsumo collettivo o configurazioni di comunità energetiche).

Gli incontri di informazione, formazione e co-progettazione dei LAB.T.E.C. e degli info-days puntano a:

- attivare una riflessione sulla transizione energetica, sulle opportunità ad essa legate, sugli scenari futuri e sul contributo attivo che ognuno può dare;
- informare sulle azioni di decarbonizzazione e di efficientamento energetico, già in corso nel proprio comune;
- sostenere cittadini interessati alla creazione di una o più esperienze di energia condivisa (autoconsumo collettivo, comunità energetiche rinnovabili, ecc.).

AESS ha ricevuto incarichi da parte del Comune di Formigine, Piacenza, Rimini, Castenaso, San Lazzaro di Savena, Modena, Castel Maggiore, Reggio Emilia, Misano Adriatico e dalle Unioni dei Comuni del Sorbara, Comuni Appennino Bolognese, Terre di Castelli, Comuni Appennino Reggiano, Comuni della Bassa Reggiana, Unione Reno Lavino Samoggia, Unione Tresinaro Secchia e Unione Terra di Mezzo.

AESS, in collaborazione con ARRR - Agenzia Regionale Recupero Risorse, società in house della Regione Toscana, ha attivato anche il percorso formativo TECLA - Transizione Ecologica per il CLima e l'Adattamento rivolto ai dipendenti e al personale interno degli enti che operano nel campo della transizione energetica, funzionari e tecnici comunali e provinciali che si occupano quotidianamente della gestione del patrimonio pubblico della Regione Toscana.

Il programma individua esigenze specifiche e di dettaglio in riferimento ai macro-contenuti della transizione sui quali saranno sviluppati focus verticali tematici. Complessivamente, il corso ha un taglio pratico e operativo, e pone particolare attenzione alla presentazione di casi studio reali e buone pratiche locali che possano essere di esempio per gli enti intenzionati a sviluppare progetti di transizione.

Il percorso formativo affronterà i seguenti argomenti:

- il clima che cambia e le conseguenze per le città;
- il PAESC quale strumento innovativo per definire strategie di pianificazione energetica e territoriale;
- quadro normativo, aggiornamenti e operatività delle comunità energetiche;
- il contrasto alla Povertà Energetica per una transizione equa ed inclusiva;
- le strategie di mobilità sostenibile per la neutralità carbonica;
- l'approccio NbS (Nature-based solutions) e i SuDS (sistemi di drenaggio urbano sostenibile) per l'adattamento al cambiamento climatico;
- software per la simulazione del comfort urbano;
- l'applicazione dei nuovi CAM e dei criteri DNSH nei progetti di rigenerazione.

TECLA consentirà ai dipendenti pubblici, in particolare provinciali, di consolidare un approccio sostenibile alla gestione e alla trasformazione del patrimonio pubblico, ed acquisire nuove competenze, più specifiche e di dettaglio, su temi di grande attualità, al centro di strategie europee, nazionali e regionali.

La **Regione Puglia** ha affidato un incarico ad AESS per l'assistenza tecnica per l'organizzazione di un corso di formazione per funzionari e amministratori pubblici sul tema del Principio Do No Significant Harm (DNSH). E' stato richiesto un supporto nelle attività formative di rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze del personale interno degli enti pubblici regionali,

intercettando i funzionari e i tecnici regionali, provinciali e comunali sui temi e le opportunità della transizione energetica, in particolare il principio Do No Significant Harm (DNSH) che si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal. Nello specifico, l’attività consisterà nell’organizzazione di un ciclo di seminari e convegni di approfondimento tecnico sul tema in oggetto.

AESS ha ricevuto un incarico dal Nuovo Circondario Imolese per la progettazione, organizzazione e svolgimento di attività di formazione e divulgazione in materia di transizione energetica, a seguito di partecipazione al Bando “PR-FESR 2021-2017 – Azione 2.2.4. – Azioni di sistema per il supporto agli Enti locali sui temi della transizione energetica (Ed. II) da parte dell’Ente.

Il **Comune di Mantova** ha affidato ad AESS un incarico per l’ideazione del percorso di comunicazione denominato "Rinaturazione del Mincio - Laghi" nell'ambito della strategia territoriale denominata HYDROMETRA.

## 6. Lepida scpa

La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell’e-government e dello sviluppo della società dell’informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all’attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all’art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd “decreto Bersani”).

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell’art. 2 TUSP. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia- Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i soci.

Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.).

La compagine sociale di Lepida si compone di 455 Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell’Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l’Istituto Ortopedico Rizzoli, 40 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-

Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Azienda speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori.

La partecipazione in LepidaScpA, seppur esigua, consente alla Provincia di Modena di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6125% del Capitale Sociale. A fronte di un capitale sociale di 69.881.000 euro, la Provincia di Modena possiede una quota 1.000 euro pari allo 0,0014% del capitale sociale.

### **Relazione sulla gestione**

Lepida chiude l'esercizio economico 2024 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 129.818, con il valore della produzione che si attesta su € 85.871.545. La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza.

Si evidenzia il conguaglio consortile a favore dei Soci di euro 2.770.646,87.

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 85.871.545, rispetto al dato 2023, che si attesta su € 74.931.690, evidenzia un incremento del 12,74% pari a € 10.939.855.

Il Costo della Produzione per l'anno 2024 ammonta a € 85.626.137 pari al 99,71% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2023 di € 74.747.937 pari al 99,75% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 245.407, pari al 0,29%, rispetto al risultato 2023 che era di € 183.753, pari al 0,25%.

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a € 1.412.195, a fronte di € 2.962.970 nel 2023. La voce evidenzia un decremento di € 1.550.775, pari al 52,34%. Si evidenzia un calo degli acquisti relativi alla fornitura di beni ai nostri soci e clienti; la voce "costi per servizi" ammonta a € 28.824.423, a fronte di € 20.395.585 nel 2023. Si evidenzia un incremento del 41,33% pari a € 8.428.838; l'incidenza sul valore della produzione si attesta al 33,57%, nel 2023 la voce evidenzia una incidenza del 27,22%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell'attività aziendale; la voce "godimento beni di terzi" ammonta a € 3.527.695, a fronte di € 3.260.274 nel 2023, registrando un incremento del 7,58% pari a € 267.421. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e ERrete, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). All'interno di questi costi vediamo un decremento dei canoni derivati dalla ricontrattualizzazione delle locazioni dei siti produttivi e un incremento dei diritti IRU; la voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione), a fronte di € 28.896.122 (38,56% del valore della produzione) nel 2023. Rispetto al dato 2023 si registra un incremento di € 1.616.883 pari al 5,30% dovuto principalmente al rinnovo contrattuale una tantum CCNL erogato ad aprile e luglio 2024 e al rinnovo del CIA. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale; i costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2024 pari a € 12.522.335, a fronte di € 11.201.259 nel 2023. Si registra complessivamente un incremento di € 1.321.076, l'incidenza sul valore della produzione si attesta al

14,58%, rispetto al 14,95% dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari € 151.558; da un incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a € 1.169.219; la voce altri accantonamenti registra l'accantonamento relativo ai costi legali da sostenere a seguito della perdita di una causa; gli oneri diversi di gestione registrano un incremento di € 777.308, passando da € 8.031.726 nel 2023 a € 8.809.034 nel 2024. L'ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in ragione della natura consortile della Società, e dal conseguente regime IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2024 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 89% calato rispetto all'anno precedente che si attesta sul 92%. Il decremento è dovuto alla minor incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

Lepida ha consolidato il proprio ruolo sul PNRR essendo di aiuto ai propri Soci nelle varie misure introdotte, nella selezione e contrattualizzazione dei fornitori, nell'adeguamento delle proprie funzioni tecniche alle esigenze dei sistemi utilizzati nel PNRR, all'ottenimento delle qualificazioni necessarie per operare in ambito PNRR, nella verifica puntuale dello stato di avanzamento dei progetti dei singoli Soci, nell'ausilio alla rendicontazione. Complessivamente Lepida ha costruito un punto di raccordo settimanale con tutti i Soci e le varie autorità di gestione dei fondi PNRR costruendo un tavolo di confronto, di concertazione e di risoluzione delle problematiche. Il Tavolo ha visto sempre una grande partecipazione e forti apprezzamenti per la sua funzione. Nel tavolo sono risultati ospiti fissi la Regione, ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

## 7. Il bilancio consolidato

Come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente Relazione, il metodo di consolidamento prescelto per tutti gli enti coinvolti è quello proporzionale, non essendovi partecipazioni a solo controllo della Provincia.

### ACER

Come previsto dalla legge Regionale 24 del 2011 e come previsto nello statuto di ACER Modena (art 1 comma 2), l'azienda ACER costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche socio-abitative.

Lo statuto di ACER Modena all'art 3 "Enti locali partecipanti e quote di partecipazione" stabilisce che in applicazione dell'art. 40, comma 3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia di Modena; la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente. L'Amministrazione provinciale e i Comuni esercitano le rispettive quote di titolarità nell'ambito della Conferenza degli enti.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 20%).

Oltre al ruolo che la L.R. 24/2001 garantisce a tutte le province nelle rispettive ACER, la Provincia di Modena è anche proprietaria – al 31.12.2024 – di 42 unità immobiliari ERP (42 alloggi con relative autorimesse o posti auto e/o cantine) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di concessione di servizio.

In base alla L.R. 24/2011, l'affidamento in concessione a favore di ACER avviene a titolo gratuito. Infatti, in conformità alla LR, il canone di locazione degli alloggi di ERP è diretto a garantire la

copertura dei costi di gestione e di manutenzione, nonché al recupero e allo sviluppo del patrimonio ERP, nonché al cofinanziamento del fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

L'affidamento in concessione comporta il trasferimento in capo al concessionario della titolarità giuridica dei proventi derivanti dai canoni di locazione del suddetto patrimonio immobiliare. I costi di gestione riconosciuti ad ACER per la gestione non possono essere superiori ai massimali definiti dalla Regione.

I proventi dei canoni che residuano, al netto dei costi di gestione, in conformità alla LR 24/2001 sono destinati/vincolati dalla Provincia e da ACER a interventi ERP (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Dunque, costi e ricavi della gestione di tale patrimonio, nello specifico, non sono allocati nel bilancio della Provincia: ciò implica che nelle operazioni di consolidamento non siano di fatto rese necessarie elisioni di operazioni infragruppo in riferimento ai valori economici determinati dal contratto di concessione di servizio.

Al 31.12.2023, le unità immobiliari ERP di proprietà della Provincia erano 43. Al termine del 2024 si è conclusa la procedura di alienazione di un alloggio ERP in via Cassino a Savignano Sul Panaro: il 90% del relativo introito sarà riversato ad ACER nel corso del 2025, in quanto – in conformità alla LR 24/2001 – tali proventi sono destinati/vincolati dalla Provincia a interventi su proprio patrimonio ERP, sulla base di specifiche esigenze concordate con ACER.

#### AMO

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D.Lgs. 422/1997). La società è partecipata al 100% da tutti i comuni e dalla Provincia del territorio di Modena e svolge per conto degli enti territoriali soci le funzioni amministrative in materia di TPL ed è proprietaria delle infrastrutture dedicate al TPL, nonché gestisce i rapporti con la società affidataria del servizio di TPL. La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”.

La società è destinataria di un contributo in conto esercizio da parte di tutti i soci; inoltre, la Provincia si avvale della società AMO per affidare a terzi il servizio di trasporto degli studenti delle scuole superiori che necessitano di spostarsi rispetto alla sede dell'istituto superiore al fine di frequentare attività sportive.

Da anni è inoltre attiva una convenzione rinnovata anno per anno che consente alla società Amo di avvalersi di alcuni servizi di supporto forniti dalla Provincia stessa (nel 2024, telefonia e servizio buoni pasto).

La quota di partecipazione della Provincia al capitale sociale di AMO spa è pari al 29%.

Per questa ragione il metodo di consolidamento prescelto è quello proporzionale (nella misura del 29%).

#### AESS

La Provincia di Modena è uno dei soci fondatori dell'Associazione AESS – “Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena” e ne detiene una quota pari al 16,67% (ovvero la quota di diritto di voto esercitato in Assemblea degli enti, dalla Provincia in qualità di socio fondatore).

Dal 2019 AESS si configura ed è riconosciuta come organismo *in house providing* ai sensi dell'art 5 del D.Lgs. 50 del 2016 (“Codice dei contratti”) per gli enti pubblici che ne fanno parte.

In particolare, è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici aderenti.

Con la deliberazione n. 1120 del 4/12/2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) – dopo

apposita valutazione, ha provveduto all'iscrizione di AESS nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all'art.192, co. 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016).

AESS si configura quindi come ente strumentale dei soci pubblici *in house providing*, per l'acquisizione di servizi nelle materie determinate dall'oggetto sociale. Per tale ragione è inclusa nel perimetro di consolidamento dell'ente Provincia.

Gli enti pubblici soci esercitano congiuntamente un controllo analogo congiunto sull'Associazione, ma poiché il controllo non è esercitato dalla sola Provincia, il metodo di consolidamento è proporzionale.

Poiché al 31.12.2024 ACER risulta possedere una quota di partecipazione in AESS quantificabile nella misura dello 0,291% in base ai diritti di voto nell'assemblea dei soci di AESS (pur non avendo ACER contribuito a costituire il fondo di dotazione iniziale di AESS), per il tramite di ACER la Provincia detiene indirettamente una quota di AESS pari allo 0,06% (il 20% dello 0,291%). La partecipazione in AESS è dunque quantificata nella misura del 16,73% ai fini delle operazioni di consolidamento.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena;
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia.

## LEPIDA

Per quanto riguarda Lepida, come meglio dettagliato nella nota integrativa allegata alla presente relazione, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato – a partire dall'esercizio 2017 – al consolidamento con il bilancio di Lepida, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è stata pari allo 0,0015% del capitale fino al 2018, dal 2019 è pari allo 0,0014%.

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci di Lepida – ad eccezione della Regione – è stata infatti concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso di tali enti alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società *in house providing*.

In nota integrativa, i dettagli riferiti al bilancio di Lepida, ai criteri di bilancio applicati, a eventuali elisioni di operazioni infragruppo ecc. sono stati quasi sempre omessi, vista la loro totale irrilevanza ai fini del consolidato. I dati di bilancio e le operazioni di consolidamento riferite a Lepida sono comunque dettagliate nelle relative tabelle allegate alla nota integrativa.

## IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Provincia di Modena per l'esercizio 2024 presenta un risultato pari a euro 6.670.228,14, superiore a quello del bilancio della Provincia per euro 151.948,24, di cui:

- euro 2.451,60 da ACER;
- euro 150.553,50 da AMO;
- euro 1,82 da Lepida;
- euro -1.058,68 da AESS (di cui euro -3.095,72 per una rettifica di pre-consolidamento effettuata nell'esercizio di 2023, riportato con segno opposto nell'esercizio 2024: di conseguenza, al netto della rettifica di preconsolidamento, AESS registra nel 2024 un risultato di esercizio più che positivo).

Più significativo è valutare la differenza fra conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio consolidato del gruppo e conto del patrimonio attivo e passivo del bilancio della Provincia 2024, che è pari a euro +12.759.483,23. Con riferimento al patrimonio attivo consolidato:

	Importi
Patrimonio attivo Provincia	623.062.490,55
Rettifiche per elisioni infragruppo su patrimonio attivo Provincia	- 3.458,35
% Patrimonio attivo ACER al netto valore quota ACER nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	7.642.877,20
% Patrimonio attivo AMO al netto valore quota AMO nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	4.787.142,71
% Patrimonio attivo LEPIDA al netto valore quota LEPIDA nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	567,36
% Patrimonio attivo AESS al netto valore quota AESS nel bilancio Provincia ed elisioni per infragruppo	332.354,31
<b>PATRIMONIO ATTIVO BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO PROVINCIA DI MODENA</b>	<b>635.821.973,78</b>

Poiché non sono state effettuate operazioni di pre-consolidamento (fatta eccezione per una minima operazione di pre-consolidamento operata sul bilancio di AESS) – come di seguito dettagliato in nota integrativa – e poiché non sono state effettuate operazioni infragruppo che abbiano comportato variazioni al risultato di esercizio del bilancio consolidato, la differenza fra il Patrimonio Netto della Provincia 2023 e il Patrimonio Netto del Bilancio consolidato di Gruppo 2023 è pari alla somma delle differenze di consolidamento come dettagliate nella tabella seguente, a cui deve essere sottratta la quota del 16,73% della rettifica di pre-consolidamento operata sul risultato di esercizio 2023 di AESS e riportata con segno opposto nell'esercizio 2024, per un importo pari a euro 3.095,72.

#### Tabella differenze di consolidamento 2024

Ente	Valore di iscrizione delle partecipate nel patrimonio attivo della Provincia al 31.12.2024	Criterio di valorizzazione	Valore della frazione di patrimonio netto dell'ente partecipato al 31.12.2024	Differenza
AMO	6.165.415,37	PN esercizio precedente	6.315.968,58	- 150.553,21
ACER	2.889.051,40	PN esercizio precedente	2.891.503,60	- 2.452,20
LEPIDA	1.040,96	PN esercizio precedente	1.042,54	- 1,58
AESS	43.560,88	PN esercizio precedente	45.754,71	- 2.193,83
<b>TOTALE</b>	<b>9.099.068,61</b>		<b>9.254.269,43</b>	<b>- 155.200,82</b>

La differenza di consolidamento per ciascuna partecipata è pari alla quota percentuale di partecipazione della Provincia applicata al risultato di esercizio 2024.